



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Procedimento di formazione della "Quinta variante al Regolamento Urbanistico approvato con la delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008"- ADOZIONE

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

PREMESSA

All'inizio di questo rapporto, redatto allo scopo e per le finalità di cui all'art. 38 c. 2 della L.R. 65/2014, si ritiene opportuno formulare due premesse metodologiche e procedurali.

In primis, sulla disciplina partecipativa, in secondo luogo sulla variazione intervenuta nel ruolo di Garante in fase di iter di formazione della Variante.

Per quanto riguarda l'individuazione della disciplina partecipativa vigente ai fini della elaborazione del percorso partecipativo, deve ricordarsi che la disciplina della L.R. 65/2014 è stata successivamente completata e integrata con il regolamento regionale n. 4/R, emanato con DPGR del 14.2.2017, pubblicato sul BURT del 17.2.2017 ed entrato in vigore in data 18.2.2017, nonché con le Linee guida sui livelli partecipativi uniformi approvate con DGR n. 1112 del 16.10.2017, vigenti da tale data.

Sia il regolamento regionale che le Linee guida, per espressa previsione, si applicano ai procedimenti degli atti di governo del territorio avviati dopo la loro entrata in vigore.

Nel caso di specie, con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2016 veniva approvato l'avvio del procedimento della Quinta Variante al Regolamento Urbanistico e in tale sede, in ottemperanza agli art. 36 e segg. della L.R. 65/2014, veniva individuato quale garante per l'informazione e la partecipazione l'Istruttore Tecnico Massimo Vergamini del Servizio Assetto del Territorio – SUAP, per l'attuazione del programma delle attività di informazione e partecipazione allegato alla medesima delibera di avvio, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014..

Il regolamento n. 4/R e le Linee guida sopra citate non sono quindi vincolanti per il procedimento di formazione della Quinta Variante al R.U. in quanto entrati in vigore successivamente alla relativa delibera di avvio di procedimento.

Tuttavia, nel dare attuazione al programma delle attività di informazione e partecipazione, il Garante, come sopra individuato, ha cercato comunque di attuare le previsioni del regolamento regionale n. 4/R e delle Linee guida, elaborate contestualmente al percorso partecipativo della variante al R.U., ancorché entrate in vigore medio tempore.

Per quanto riguarda invece l'aspetto procedimentale è opportuno evidenziare che, a seguito della parziale variazione della struttura organizzativa dell'Ente operata a mezzo della delibera di Giunta Comunale n. 126 del 18/12/2018, che ha determinato l'accorpamento del Servizio Funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia, sportello unico per l'edilizia (SUE) con il Servizio SUAP, il dipendente Massimo Vergamini, con Decreto del Sindaco n. 77 del 31/12/2018, è stato nominato





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Responsabile del nuovo Servizio "Funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia, Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) e SUAP con decorrenza 01/01/2019. Tale nomina ha reso opportuno procedere, al fine di tutelare e assicurare l'imparzialità e l'efficacia del ruolo istituito a garanzia della corretta informazione e partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, alla nomina di un diverso soggetto cui affidare le funzioni di Garante dell'informazione e della partecipazione per il procedimento di formazione della "Quinta variante al Regolamento Urbanistico".

Con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 12/02/2019 ed a partire da tale data è stata individuata quale Garante, la sottoscritta Silvana Citti, Segretario Comunale del Comune di Borgo a Mozzano.

Nel redigere il presente rapporto la scrivente ha pertanto ha preso atto, facendole proprie e proseguendole, le azioni già avviate e poste in essere per l'attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione, contenuto nell'atto di avvio del procedimento di formazione della variante urbanistica di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2016, fino alla data di nomina della sottoscritta.

È opportuno ricordare da un punto di vista metodologico, preso atto di quanto relazionato dal mio predecessore, che relativamente al coinvolgimento del responsabile del procedimento e dell'ufficio competente nel percorso partecipativo, che tutti i contributi pervenuti al Garante sono stati trasmessi nella contestualità del loro arrivo al responsabile del procedimento e all'ufficio competente. Tale coinvolgimento ha consentito al responsabile del procedimento e all'ufficio competente di conoscere e valutare i contributi non al momento dell'invio del presente rapporto ma fin dall'inizio del percorso partecipativo, ovvero fin dall'avvio del procedimento.

Il presente rapporto, perciò, se da un lato evidenzia le attività di informazione e partecipazione svolte in conformità al programma delle attività allegato all'avvio, dall'altro espone sinteticamente, a valere quale proposta di contenuto di piano, i contributi pervenuti ai sensi della L.R. 65/2014, e della L.R. 10/2010, peraltro già conosciuti integralmente dal responsabile del procedimento e dall'ufficio competente nella contestualità del loro arrivo.

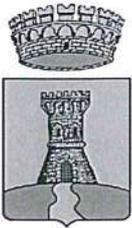
1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO, PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL GARANTE.

Con la deliberazione Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2016, è stato dato formale avvio al procedimento di formazione della quinta variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014.

Contestualmente è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il procedimento di conformazione ai sensi del comma 1 dell'art. 21 della Disciplina di piano del P.I.T.;

La L.R. 65/2014, all'art 17 comma 3, prevede che l'atto di avvio del procedimento deve contenere, oltre agli obiettivi di piano o di variante, al quadro conoscitivo di riferimento ed all'indicazione degli Enti da coinvolgere per eventuali e necessari pareri e contributi,

- "...e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e)."



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Si ricorda che nella presente variante le attività di informazione e partecipazione devono avvenire ai sensi della L.R. 65/2014 e della L.R. 10/2010, dal che consegue la necessità di coordinare tali forme di partecipazione e concertazione nel rispetto del principio di non duplicazione ai sensi dell'art. 36 della L.R. 65/2014 e del divieto di aggravio procedimentale di cui alla Legge 241/90.

Come programma delle attività di informazione e partecipazione, in considerazione del carattere puntuale della Variante è stato deciso e concordato con l'Amministrazione precedente e gli altri soggetti coinvolti nel procedimento, di non procedere in questa fase alla convocazione di incontri pubblici di contenuto generale, mentre sono stati previsti momenti informativi e partecipativi pubblici in occasione di incontri che l'Amministrazione tiene periodicamente nelle varie frazioni del territorio comunale e specifiche consultazioni con le forze economiche e sociali da attuare nel corso di riunioni ed incontri con le attività produttive più rilevanti del territorio.

La principale attività di informazione è individuata nella predisposizione ed attivazione di un'apposita pagina web, nella sezione denominata "partecipiamo all'urbanistica" da dedicare alla diffusione di tutta la documentazione e di tutte le informazioni inerenti il processo di formazione della variante urbanistica.

In tale pagina, da aggiornare costantemente da parte del Garante dell'informazione e della partecipazione sarà messa a disposizione tutta la documentazione relativa al procedimento di formazione della variante urbanistica.

Attraverso tale mezzo saranno fornite le informazioni utili per la partecipazione in particolare a favore di chiunque abbia interesse, cittadini singoli e associati, prevedendo modalità di presentazione dei contributi partecipativi sia tramite mezzi informatici che cartacei.

La pagina web dedicata, unitamente più in generale al sito istituzionale del Comune, sarà utilizzata dal Garante dell'informazione e della partecipazione per diffondere propri comunicati relativi a particolari momenti e fasi del procedimento.

Come già anticipato e descritto in premessa, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2016 di avvio del procedimento della Quinta Variante al Regolamento Urbanistico, in ottemperanza agli art. 36 e segg. della L.R. 65/2014, veniva individuato quale garante per l'informazione e la partecipazione l'Istruttore Tecnico Massimo Vergamini del Servizio Assetto del Territorio – SUAP. Successivamente, a seguito della parziale variazione della struttura organizzativa dell'Ente operata a mezzo della delibera di Giunta Comunale n. 126 del 18/12/2018, che ha determinato l'accorpamento del Servizio Funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia, sportello unico per l'edilizia (SUE) con il Servizio SUAP, il dipendente Massimo Vergamini, con Decreto del Sindaco n. 77 del 31/12/2018, è stato nominato Responsabile del nuovo Servizio "Funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia, Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) e SUAP con decorrenza 01/01/2019. In conseguenza di tale nomina ed al fine di tutelare e assicurare l'imparzialità e l'efficacia del ruolo istituito a garanzia della corretta informazione e partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, si è reso opportuno procedere alla nomina di un diverso soggetto cui affidare le funzioni di Garante dell'informazione e della partecipazione per il procedimento di formazione della "Quinta variante al Regolamento Urbanistico".

Con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 12/02/2019 ed a partire da tale data è stata individuata quale Garante, la sottoscritta Silvana Citti, Segretario Comunale del Comune di Borgo a Mozzano.





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

2. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE

Coerentemente con il programma sopra citato, è stato creato e stata attivata sul sito istituzionale del Comune di Borgo a Mozzano un'apposita pagina web, nella sezione denominata "partecipiamo all'urbanistica", all'indirizzo <http://www.comune.borgoamozzano.lucca.it/content.php?p=3.2.3.6.1>, dedicata alla diffusione di tutta la documentazione e di tutte le informazioni inerenti il processo di formazione della variante urbanistica.

In tale pagina, aggiornata costantemente da parte del Garante dell'informazione e della partecipazione, a partire dalla pubblicazione della deliberazione che ha dato formale avvio al procedimento, è stata messa a disposizione tutta la documentazione relativa ed in particolare il documento di avvio del procedimento avente anche contenuti e valore di documento preliminare per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ed in particolare per la procedura di Verifica di assoggettabilità VAS., di cui all'art. 22 della L.R. n. 10/2010.

Per tale finalità il documento illustra il piano e contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, oltre ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere ai fini delle consultazioni e dell'ottenimento dei relativi pareri e contributi tecnici.

Preme sottolineare come la sintesi dei contenuti della variante, contenuta all'interno del documento di avvio sia stata pubblicata al fine di garantire una miglior comprensione della variante da parte di tutti e agevolarne così la partecipazione.

La pubblicazione della sintesi suddetta realizza peraltro sia il livello prestazionale della "accessibilità", di cui all'art. 16 comma 2 lett. a) del regolamento regionale n. 4/R, sia il livello partecipativo uniforme di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) delle Linee guida, ancorché entrati in vigore medio tempore, entrambi già citati in premessa.

La creazione di tale pagina web garantisce dunque la disponibilità e accessibilità delle informazioni a chiunque vi abbia interesse. Occorre tuttavia dar conto delle ulteriori e specifiche attività di informazione svolte al fine di favorire il percorso partecipativo.

Diversi sono infatti i destinatari delle attività di informazione e partecipazione coinvolti ai sensi della L.R. 65/2014 e della L.R. 10/2010.

I soggetti coinvolti ai sensi di quest'ultima sono i soggetti competenti in materia ambientale, ovvero i cd. SCA, chiamati a partecipare nell'ambito del procedimento di VAS.

L'estratto del Rapporto Ambientale di VAS, riportato di seguito, individua l'elenco dei soggetti coinvolti e le attività di informazione espletate ai fini della partecipazione.

"....Tale documentazione, approvata con Del. di CC n. 54 del 19/12/2016, è stata trasmessa in data 13/01/2017 ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale, individuati nell'avvio del procedimento.

A seguire si riportano i pareri pervenuti:

- Regione Toscana Dipartimento politiche territoriali ed ambientali*
- Regione Toscana Strumenti della Valutazione e Programmazione negoziata Controlli comunitari*

Provincia di Lucca





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

- Regione Toscana Ufficio Tecnico del Genio Civile
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- Azienda USL Toscana Nord Ovest
- Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Belle Arti e Paesaggio e per le provincie di Lucca e Massa Carrara
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Ente di bonifica Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord
- Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio
- Unione dei Comuni della Garfagnana
- Comuni di Lucca, Pescaglia, Capannori, Bagni di Lucca, Villa Basilica, Fabbriche di Vergemoli, Galliciano, Coreglia Antelminelli.
- Autorità Idrica Toscana
- Autorità di Ambito Toscana Nord
- ERP Lucca Srl
- GAIA Spa;
- GESAM Spa;
- ENEL Spa;
- TELECOM Spa
- SNAM spa.
- R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana

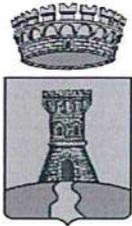
.....“

La L.R. 65/2014, oltre agli Enti competenti all'espressione del proprio parere tecnico, già indicati e nell'elenco precedente ed opportunamente coinvolti ed informati con la trasmissione della documentazione di avvio del procedimento, si rivolge invece a "chiunque vi abbia interesse", ovvero ad una generalità indistinta di interessati, cosicché risulta imprescindibile la creazione di una pagina web che garantisca la disponibilità e accessibilità delle informazioni a chiunque.

In occasione di particolari momenti in cui si è reso necessario informare di particolari passaggi fondamentali del percorso partecipativo pubblico, alla pagina web sopra descritta si è dato maggior risalto attraverso un collegamento diretto tramite specifica notizia inserita nella home page del sito web del Comune, nella sezione riservata alle notizie di prima pagina.

È il caso dell'informazione relativa al termine utile per la presentazione dei contributi da parte di tutti gli interessati. Tale termine, non dettato da specifica normativa e non definito all'atto di avvio del procedimento, è stato fissato nel giorno 15/06/2017, come da indirizzo dell'Amministrazione Comunale dettato con la delibera di Giunta n. 55 del 30/05/2017.





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Il Comune

Organizzazione Politica
Struttura Organizzativa
Statuto
Regolamenti Comunali
Il Bilancio Comunale
Piano Strutturale Comunale
Regolamento Urbanistico
Avvisi e Bandi
Modulistica
Ufficio Stampa
Trasparenza
Valutazione e Merito
Albo Pretorio on-line

Siti tematici

URP
Territorio, Ambiente e Sicurezza
SUAP
Cultura ed Eventi

Home

Notizie

Regolamento Urbanistico: comunicato per partecipare al procedimento di formazione della V variante -

Il Garante per l'informazione e la partecipazione al procedimento di formazione della quinta variante al Regolamento Urbanistico informa che il **15 giugno p.v.** è il termine ultimo concesso, a chiunque interessato, per partecipare attivamente al procedimento di formazione della variante attraverso la fornitura di propri contributi conoscitivi, proposte, segnalazioni e quant'altro di pertinente.

SI ricorda che tutte le necessarie informazioni e la documentazione del procedimento sono disponibili sul sito internet del Comune, nell'apposita pagina dedicata e presso l'Ufficio Assetto del Territorio del Comune nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

*Il Garante per l'informazione e la partecipazione
Massimo Vergamini*

(5-06-2017)



Per informazioni

Comune di Borgo a Mozzano

Via Umberto I° 1
55023 Borgo a Mozzano (LU)
Tel.: 0583.82041
Fax: 0583.820459
invia e-mail

Figura 1. Estratto dalla sezione notizie in prima pagina del sito web del Comune (data 05/06/2017)

3. ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE

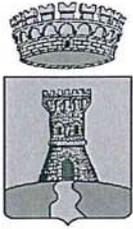
Coerentemente con quanto previsto nel programma delle attività di informazione e partecipazione, il Garante ha indicato sulla pagina web, istituita ai fini dell'informazione e della partecipazione alla formazione della Quinta Variante al Regolamento, due distinte modalità per presentare da parte di chiunque contributi e richieste:

1. Semplicemente inviando una mail con oggetto: "partecipazione alla quinta variante al RU", all'indirizzo di posta elettronica del Garante dell'informazione e della partecipazione, vergamini@comune.borgoamozzano.lucca.it, con la quale potranno essere segnalate criticità, contributi conoscitivi e proposte pertinenti gli obiettivi di variante;
2. Trasmettendo al Servizio Assetto del Territorio del Comune il proprio contributo/segnalazione/richiesta utilizzando a tal fine anche il modulo di richiesta di Variante al RU reperibile nella modulistica del Servizio n. 4 Assetto del Territorio/urbanistica sul sito internet del Comune.

Considerata la diversa attitudine degli interessati di avvalersi o meno di modalità digitali per l'informazione e la partecipazione, si è ritenuto inoltre opportuno avvalersi di comunicati sulla stampa locale ed anche della disponibilità fornita dall'Ufficio Assetto del Territorio del Comune nei giorni e negli orari di apertura al pubblico. In tale sede infatti, per tutta la durata del percorso partecipativo è stato possibile, oltre ad avere le necessarie informazioni, anche presentare i propri contributi per la partecipazione attiva.

Le diverse forme di partecipazione sono rimaste attive per 90 giorni limitatamente alla raccolta dei contributi e dei pareri da part degli Enti e dei soggetti competenti in materia ambientale, mentre,





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

come già detto, la partecipazione del pubblico e di chiunque interessato, per mezzo della presentazione di propri contributi, è stata prolungata fino al 15/06/2017.

La natura ed il carattere puntuale della Variante hanno fatto optare per non inserire, per lo meno in questa fase del procedimento, nel programma delle attività di informazione e partecipazione, incontri pubblici di portata generale, mentre sono stati svolti incontri mirati, organizzati dall'Amministrazione Comunale, per discutere con la cittadinanza e le forze sociali gli obiettivi della Variante nelle varie frazioni comunali, aggiornando di volta in volta sullo stato delle scelte della Variante, così come specifiche consultazioni con le forze economiche e sociali sono avvenute nel corso di riunioni ed incontri con le attività produttive più rilevanti del territorio.

È da evidenziare inoltre che, la concomitanza dell'avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, ha creato diverse occasioni di confronto pubblico che hanno coinvolto indirettamente anche temi del Regolamento Urbanistico oggetto di Variante. Si ricordano in particolare gli incontri pubblici tenuti presso la sede dell'Unione dei Comuni il 21/02/2017, per la presentazione dell'avvio del procedimento di formazione del PSI, il 4/10/2017, il 13/02/2018 sul patrimonio territoriale ed il territorio urbanizzato.

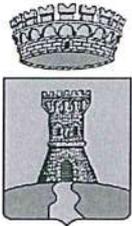
Ulteriore occasione per rendere pubbliche ed aggiornare lo stato delle scelte di variante si è avuta nel corso dell'incontro tenutosi con i Comitati ed i Circoli paesani del territorio comunale il giorno 30/07/2018, presso il Palazzo Comunale, in vista dell'adozione del Piano Strutturale Intercomunale che sarebbe poi avvenuta in data 11/09/2018 con delibera di C.C. n. 35.

Quest'ultima rappresenta una ulteriore specifica attività di partecipazione che il Comune di Borgo a Mozzano è tenuto a svolgere quando si appresta ad adottare particolari atti di amministrazione tra i quali appunto quelli relativi al governo del territorio, in adempimento all'obbligo istituzionale di consultazione previsto dalle disposizioni contenute nello Statuto comunale ed in particolare nel regolamento disciplinante gli istituti di partecipazione popolare, approvato con delibera di C.C. n. 17 del 4/4/2005;

Con riferimento al procedimento di formazione della Quinta Variante al Regolamento Urbanistico ed al fine della prossima adozione, l'attività di partecipazione appena descritta è stata svolta attraverso la convocazione di una riunione presso la sede municipale per il giorno 11.02.2019 alle ore 21,00, con i seguenti comitati:

- Comitato paesano La Rocca
- Comitato paesano di Tempagnano
- Comitato paesano di San Roman Motrone
- Comitato paesano di Chifenti
- Comitato paesano di Cune
- Comitato paesano di Valle di Ottavo
- Comitato paesano del Folclore e della tradizione Cerretina
- Comitato paesano di Anchiano
- Comitato paesano di Dezza
- Comitato paesano della località di Roncato (Diecimo)
- Comitato paesano di Partigliano
- Comitato paesano di Oneta
- Comitato paesano di Gioviano





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

- Comitato paesano di Rapaio - Le Luci
- Comitato paesano di Piano della Rocca

Nella riunione, alla quale erano presenti i comitati di Rocca, Tempagnano, Chifenti, Cune, Dezza, Roncato e Rapaio-Le Luci, sono stati illustrati ai presenti i contenuti delle varianti, sono stati consegnati loro le copie degli elaborati più significativi del progetto di variante di interesse territoriale del comitato ed è stato richiesto di fornire il parere previsto dal regolamento comunale disciplinante gli istituti di partecipazione popolare

4. CONTRIBUTI PARTECIPATIVI PERVENUTI

Il percorso partecipativo è iniziato quindi il 19/12/2016, al momento dell'avvio del procedimento, e si è concluso formalmente il 15/06/2017. Del termine di conclusione del percorso partecipativo, come già detto in precedenza, è stato dato avviso sulla pagina web dell'informazione e della partecipazione alla Variante, sulla Home page del sito istituzionale del Comune, nonché con specifico comunicato pubblicato dal garante per l'informazione e la partecipazione.

Tuttavia, ai fini della partecipazione pubblica degli interessati, singoli ed associati, sono stati comunque acquisiti sia i contributi pervenuti successivamente alla data del 15/06/2017, sia quelli pervenuti prima dell'avvio del procedimento di variante del dicembre 2016, raccolti dall'Ufficio nella sua attività ordinaria di gestione dei procedimenti di natura edilizia ed urbanistica, purché attinenti agli obiettivi della variante.

Territorio, Ambiente e Sicurezza

Assetto del Territorio e
Ambiente
Gestione del Territorio e
Sicurezza
Form

Siti tematici

Il Comune
URP
SUAP
Cultura ed Eventi
Sociale e Sanità
Borgo Scuola
Turismo
Finanze e tributi
Polizia Municipale
Amministrazione
Trasparente
Servizi Demografici
Servizi Elettorali

Home > Territorio, Ambiente e Sicurezza > Assetto del Territorio e Ambiente >
Urbanistica > Partecipiamo all'URBANISTICA

procedimento di formazione della Quinta variante al Regolamento Urbanistico

**NEWS: SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DEI CONTRIBUTI DA
PARTE DEGLI INTERESSATI: 15 GIUGNO 2017**

E' ancora possibile, per chiunque interessato, partecipare attivamente al procedimento di formazione della variante attraverso la fornitura di propri contributi conoscitivi, proposte, segnalazioni e quant'altro di pertinente, che dovranno pervenire entro il giorno 15 giugno 2017, secondo gli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale con la deliberazione di Giunta n. 55 del 30/05/2017

La partecipazione potrà avvenire attraverso:

Semplicemente inviando una mail con oggetto: "partecipazione alla quinta variante al RU", all'indirizzo di posta elettronica del garante dell'informazione vergamini@comune.borgoamozzano.lucca.it, con la quale potranno essere segnalati criticità, contributi conoscitivi e proposte pertinenti;
Trasmettendo al Servizio Assetto del Territorio del Comune il proprio contributo/segnalazione/richesta utilizzando a tal fine anche il modulo di richiesta di Variante al RU reperibile nella modulistica del Servizio n. 4 Assetto del Territorio/ urbanistica su questo sito internet.

Tutta la documentazione e le informazioni relative al procedimento di variante saranno inoltre disponibili presso l'Ufficio Assetto del Territorio del Comune nei giorni e negli orari di apertura al pubblico. In tale sede sarà naturalmente possibile anche presentare i propri contributi per la partecipazione attiva.

Per informazioni

Uffici e Servizi

Servizio n. 4 - Assetto territorio - SUAP

Palazzo Comunale, via Uff
1 55023 Borgo a Mozzano
Fax: 0583/820459

Responsabile servizio

Giancarlo Cammassi
Telefono: 0583/820465

Vicario e istruttore direttivo tecnico

Cinzia Rovai
Telefono: 0583/820455

Istruttore tecnico

Massimo Vergamini
Telefono: 0583/820451

Istruttore direttivo

Alessandro Brunini
Telefono: 0583/820456

Il Garante per l'informazione e la partecipazione 01/06/2017





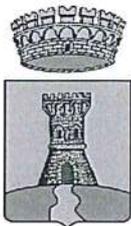
Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

In totale sono stati raccolti e valutati n. 96 contributi/richieste pervenuti da chiunque interessato, in particolare proprietari di aree. Di queste, 10 sono pervenute oltre il termine del 15/06/2017 fissato come utile, mentre 36 sono quelle raccolte prima degli indirizzi ai fini dell'avvio della Quinta Variante al Regolamento Urbanistico dettati dalla Giunta comunale con propria deliberazione del 01/03/2016.

Di seguito si elencano sommariamente i contributi pervenuti dagli Enti interessati di cui alla L.R. 65/2014 e da parte dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati nell'avvio del procedimento e riassunti nel Rapporto Ambientale, a cui si rimanda per una sintesi più ampia del contenuto specifico:

| <i>protocollo di arrivo e data</i> | Ente/soggetto | oggetto |
|--|--|---|
| <i>Protocollo n. 2317 del 16/02/2017</i> | ARPAT Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana Area Vasta Costa Dipartimento di Lucca | Contributo istruttorio per verifica assoggettabilità a VAS per quinta variante R.U. |
| <i>Protocollo n. 2370 del 16.02.2017</i> | Autorità di Bacino – Bacino Pilota del Fiume Serchio | Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Borgo a Mozzano Comunicazione di verifica di Assoggettabilità a VAS (art. 22 LRT 10/2010) – Contributo |
| <i>Protocollo n. 2389 del 16.02.2017</i> | Autorità di Bacino – Bacino Pilota del Fiume Serchio | Avvio del procedimento ai sensi art. 17 della L.R. 65/2014 Quinta Variante al Regolamento Urbanistico – Contributo |
| <i>Protocollo n. . 1764 del 06/02/2017</i> | GAIA S.p.A. | Avvio del procedimento ai sensi art. 17 della L.R. 65/2014 e avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, della quinta variante al Regolamento Urbanistico, approvato con delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008 -contributo tecnico |
| <i>Protocollo n 2186 del 13.02.2017</i> | REGIONE TOSCANA Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord Sede di Lucca | Avvio del Procedimento ai sensi at. 17 della L.R. 65/2014 e avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, della quinta variante al Regolamento Urbanistico approvato con delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008 e successive varianti-contributo |
| <i>Protocollo n. 3334 del 07.03.2017</i> | REGIONE TOSCANA Direzione Ambiente ed Energia SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE | Quinta Variante al Regolamento Urbanistico Avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014 e dell'art. 22 della L.R. 10/2010. Contributo |



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

| | | |
|----------------------------------|--|--|
| Protocollo n 3033 del 01.03.2017 | REGIONE TOSCANA Direzione "Ambiente ed Energia "Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti" | Quinta Variante al Regolamento Urbanistico Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 - contributo di settore |
| Protocollo n 3033 del 01.03.2017 | REGIONE TOSCANA Direzione Urbanistica e Politiche abitative Settore Pianificazione del Territorio | Quinta Variante al Regolamento Urbanistico Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 - contributi tecnici. |
| Protocollo n 3033 del 01.03.2017 | REGIONE TOSCANA Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore pianificazione e Controlli in materia di Cave | Quinta Variante al Regolamento Urbanistico Avvio del procedimento - contributo |
| Protocollo n 3033 del 01.03.2017 | REGIONE TOSCANA Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale SETTORE Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole | Quinta Variante al Regolamento Urbanistico Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 - contributi tecnici. |

Relativamente alla partecipazione popolare attuata tramite la consultazione dei Comitati paesani, entro il termine per l'espressione del parere, fissato in 10 giorni dalla data della consegna degli elaborati, sono pervenuti i seguenti pareri:

- Comitato paesano di Rapaio - Le Luci, nota assunta al n. prot. 2264 del 18.02.2019;
- Comitato paesano di Tempagnano, nota assunta al n. prot. 3061 del 25.02.2019;
- Comitato paesano di Dezza, nota assunta al n. prot. 3068 del 25.02.2019;

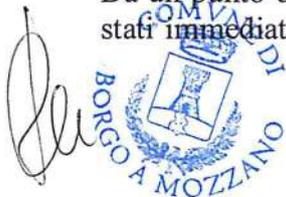
5. RISULTATI DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

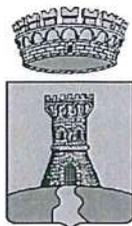
Le attività di informazione e partecipazione sono state realizzate nel pieno rispetto del programma delle attività definito all'avvio del procedimento, attuando peraltro, per lo meno in parte, i livelli prestazionali del regolamento regionale n. 4/R e i livelli partecipativi uniformi delle Linee guida, ancorché non vincolanti, in quanto entrati in vigore successivamente alla data di avvio del procedimento di Variante al Regolamento Urbanistico.

La partecipazione si è svolta contestualmente ai sensi della L.R. n. 10/2010 e della L.R. n. 65/2014, ovvero in maniera coordinata, evitando duplicazioni e aggravio procedimentale, nel rispetto della L. 241/90 in materia di procedimento amministrativo.

All'esito della partecipazione espletata tra l'avvio del procedimento e l'adozione del piano, spetta al garante ai sensi della L.R. 65/2014 presentare i risultati della partecipazione al responsabile del procedimento ai fini della elaborazione dei contenuti del piano, affinché l'Amministrazione procedente decida in merito motivando adeguatamente.

Da un punto di vista metodologico, come già ricordato, tutti i contributi pervenuti al garante sono stati immediatamente inviati al responsabile del procedimento e all'ufficio competente che hanno





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

quindi potuto acquisirli individualmente e integralmente nel loro contenuto nella contestualità del loro invio e risultano quindi agli atti del procedimento.

Nel presente rapporto sono stati elencati sinteticamente i contributi pervenuti in forma scritta, e si rimanda al rapporto ambientale per ulteriori descrizioni, dove è presente una sintesi più ampia del singolo Contributo. Considerato il grado di dettaglio di ciascun contributo, si rinvia direttamente agli stessi, allegati al presente documento, per l'esame più approfondito.

Ai fini delle consultazioni e della partecipazione volta alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, è da precisare che Il provvedimento di conclusione di detta verifica (commi 4bis e 5 dell'art. 22 (LRT 10/2010 e LRT 17/2016) è stato emesso in data 03.05.2017 dall'Autorità competente, assoggettando la Variante al Regolamento Urbanistico alla procedura di VAS, con le seguenti motivazioni *“si ritiene di dover assoggettare al procedimento di V.A.S. la variante in oggetto attivando le procedure stabilite dalla L.R.T. N. 10/2010, così come modificate dalla L.R.T. n. 6/2012 nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 art. 5 della citata L.R.T. n. 10/2010 dove viene espressamente previsto l'obbligo di assoggettabilità a V.A.S. "sottoposti a V.I.A. o a verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'allegato II, III, IV del D.Lgs. 152/2006, preso atto in particolare di quanto emerso con il contributo formulato dalla Regione Toscana — Direzione Ambiente ed Energia (Settore valutazione impatto ambientale — valutazione ambientale strategica opere pubbliche di interesse strategico regionale) pervenuto con PEC assunta al protocollo di questo Ente in data 7/3/2017 al n. 3334.....”*.

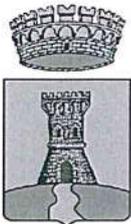
Tale decisione ha determinato pertanto l'assoggettabilità alla procedura di VAS ordinaria per il procedimento di formazione della Quinta Variante al Regolamento Urbanistico e quindi la necessità di redigere ed adottare congiuntamente alla stessa il relativo Rapporto Ambientale, già citato in precedenza.

In allegato al presente rapporto è riportato anche l'elenco dei contributi partecipativi pervenuti dal pubblico, cittadini interessati, singoli e associati. Rimandando il contenuto specifico degli stessi alla documentazione presente in atti dell'Ufficio competente, si ritiene comunque opportuno evidenziare per macro-temi quanto emerso dalla valutazione degli stessi contributi:

- A) La maggior parte dei contributi, circa il 50%, contiene una richiesta volta alla riduzione delle aree destinate alla nuova edificazione, principalmente a carattere residenziale;
- B) Alcuni contributi hanno come contenuto la richiesta di eliminazione dalle proprie aree la previsione di realizzazione di opere di interesse pubblico per le quali è imposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- C) Altra parte dei contributi interviene in ordine ad alcune modifiche ritenute necessarie nel corpo normativo di attuazione del Regolamento Urbanistico, volte in particolare alla modifica di alcuni parametri.

Si invia al responsabile del procedimento e per suo tramite all'Amministrazione procedente il presente rapporto con i relativi allegati, affinché decida motivando adeguatamente sui risultati della partecipazione ai sensi della L.R. 65/2014.





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

A seguito dell'adozione della Quinta Variante al Regolamento Urbanistico, il garante dell'informazione e della partecipazione promuoverà le ulteriori attività di informazione necessarie nell'ambito delle procedure di cui all'articolo 20 della L.R. 65/2014.

Borgo a Mozzano, 01.03.2019

**IL GARANTE PER L'INFORMAZIONE
E LA PARTECIPAZIONE**

dott.ssa Silvana Citti



Allegati:

1. Raccolta dei contributi pervenuti da Enti e SCA
2. Parere motivato dell'Autorità Competente su verifica assoggettabilità a VAS
3. Elenco dei contributi partecipativi/ricieste ai sensi della L.R. 65/2014 – Tabella di sintesi



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Procedimento di formazione della “Quinta variante al Regolamento Urbanistico approvato con la delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008” - ADOZIONE

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Allegato 1. Raccolta dei contributi pervenuti da Enti e SCA

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. vedi segnatura informatica cl. LU.02/313.1

a mezzo: PEC

Al Comune di Borgo a Mozzano
Servizio 4 - Assetto del Territorio
Palazzo Municipale
55023 Borgo a Mozzano

Oggetto: Richiesta contributo istruttorio per verifica di assoggettabilità a VAS per quinta variante al R.U. del Comune di Borgo a Mozzano, ai sensi dell'articolo 22 della LR 10/2010 e s.m.i. .Protocollo 3017 del 17/01/2017.

Il Documento preliminare presentato, sintetizza in modo chiaro gli obiettivi della Variante al R.U.:” in conformità al Piano Strutturale vigente, dovrà puntare prevalentemente al recupero e alla riqualificazione urbanistica ed edilizia dell’intero sistema insediativo, all’adeguamento/verifica del sistema delle attrezzature e delle infrastrutture per la mobilità, tendendo a un assetto del territorio entro il quale ritrovare le occasioni di sviluppo sostenibile volto alla salvaguardia e alla valorizzazione dell’identità storica, culturale e ambientale dei luoghi, attraverso la previsione di disposizioni normative per il riutilizzo o la riorganizzazione degli insediamenti in alternativa al consumo di nuovo suolo e per la riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali del loro insieme. “

Inoltre, l'ultimo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica a carico del Piano Strutturale, è del 2014 e molte considerazioni espresse nel Documento Preliminare sono riferibili al Rapporto Ambientale dell'ultima variante al Piano Strutturale.

Per quanto riguarda i diversi impatti, sulla base delle scelte della Variante di RU, che non prevedono un incremento al dimensionamento di nuova costruzione a carattere residenziale e un sostanziale mantenimento delle aree produttive esistenti, si può così sintetizzare quanto riportato nel Documento Preliminare:

Risorsa idrica e sistema fognario

Sulla base degli interventi che sono previsti, non si riscontrano modifiche per la sostenibilità rispetto alla risorsa acqua; non si prevedono modifiche significative sul sistema fognario in quanto l'intera organizzazione dell'insediamento urbano è tesa al suo miglioramento e all'adeguamento del sistema di gestione degli impianti di depurazione e fognari.

Qualità dell'aria

Non si rileva alcuna influenza sul clima; relativamente alla qualità dell'aria considerati gli obiettivi, la dimensione e la localizzazione degli interventi previsti, non si rilevano modifiche significative ai flussi di traffico generati.

La variante si propone di risolvere i problemi relativi all'immissione della strada provinciale per Pescaglia con la viabilità di fondovalle, il miglioramento dell'immissione tra la viabilità del Brennero e l'abitato di Anchiano (interventi previsti nella presente Variante), e il potenziamento delle piste ciclabili sono interventi che, unitamente alle misure predisposte nel Piano di Azione Comunale d'Area 2017-2019, porteranno a un miglioramento ed in parte alla riduzione del traffico veicolare e di conseguenza un miglioramento della qualità dell'aria.

Sistema suolo

Relativamente a questo aspetto, gli obiettivi della variante comportano prevalentemente riduzione e/o modifiche non rilevanti relativamente al consumo di suolo.

L'uso urbanistico delle zone contraddistinte da elevata pericolosità geologica è attentamente valutato nell'ambito della strumentazione urbanistica (Parte Quinta del sistema normativo del RU previgente) e viene consentito solo previa effettuazione delle necessarie verifiche e/o la realizzazione di opportuni interventi di mitigazione del rischio.

Inoltre con la presente Variante di RU deve essere realizzato il completamento degli studi di Microzonazione Sismica di I° livello estendendoli al territorio comunale.

L'assetto normativo e prescrittivo della strumentazione urbanistica comunale consente pertanto di mitigare adeguatamente, in via preventiva, le pressioni ambientali connesse alla pericolosità geologica/idraulica/sismica del territorio.

Sulla base di quanto trattato nel Documento Preliminare si evince che le caratteristiche degli impatti derivanti dalla Variante di RU sono tali da avere un'entità trascurabile considerata anche la limitata dimensione delle aree che possono essere interessate.

In considerazione di ciò e della metodologia adottata per la formulazione del Documento preliminare, per gli aspetti che riguardano le competenze di questa Agenzia, si ritiene che quanto viene descritto sia sufficiente alla fase specifica e permette di esprimere un parere **positivo alla scelta di non assoggettare a VAS la variante in oggetto.**

Considerando anche che il livello di pianificazione non prevede ancora fasi esecutive, che saranno invece affrontate nelle fasi successive, questo settore è disponibile a mettere a disposizione, qualora vengano richiesti, i dati ambientali aggiornati e gli elementi di conoscenza del territorio di competenza per i successivi atti.

Per vostra informazione si ritiene opportuno segnalare che i dati ambientali utili alle fasi successive dell'intervento in oggetto, possono essere reperiti presso le Banche dati informatiche gestite dal SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) consultabili sul sito dell'ARPAT, od anche rivolgendosi direttamente al settore SIRA presso la Direzione tecnica dell'ARPAT (SIRA - ARPAT Via Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055 32061 - fax .055 3206324 - email: pfr_sira@arpat.toscana.it.)

Lucca, 31/01/2017

Il Responsabile del Settore Supporto tecnico

Dott. Marco Longo¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Al Comune di Borgo a Mozzano
Sevizio 4 – Assetto del Territorio

c.a. Responsabile del servizio
Geom. Carmassi Giancarlo

comune.borgoamozzano@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Borgo a Mozzano – Comunicazione di verifica di Assoggettabilità a VAS (art. 22 LRT 10/2010) – Contributo.

Con riferimento alla nota di codesto Comune del 13/01/2017 (assunta al protocollo di questo ente il 17/1/2017, prot. 156), relativa alla comunicazione di avvio del procedimento per la formazione della variante al R.U., nonché di verifica di Assoggettabilità a VAS del medesimo procedimento;

Visto il vigente Piano di Bacino, stralcio “Assetto Idrogeologico” (di seguito PAI), approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005, come modificato dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – Primo Aggiornamento" approvato con DPCM 26/07/2013;

Visti in particolare gli artt. 11 e 19 delle norme del PAI e ricordato che:

- gli strumenti della pianificazione comunale devono assumere, nei propri quadri conoscitivi, le pericolosità (da frana e idrauliche) perimetrate nel medesimo Piano di bacino;
- negli strumenti di governo del territorio le previsioni di trasformazione dei suoli devono essere sottoposte a valutazione della loro sostenibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica e alla individuazione, ove necessario, di adeguate opere di bonifica e di mitigazione del rischio (cfr. art. 11, comma 6 e 7, e art. 19, comma 4 e 4 bis);

Ricordato che, con delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Serchio n. 180 del 17 dicembre 2015, è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – Secondo Aggiornamento" che costituisce variante al vigente PAI, consultabile sul sito web di questa Autorità di Bacino;

Evidenziato che il secondo aggiornamento del PAI, adottato e in corso di approvazione, ha introdotto alcune modifiche alle pericolosità idrauliche del territorio;

Evidenziato altresì che il comma 3 dell’art. 46 del suddetto Progetto di Piano di bacino stabilisce: *“Fino all’approvazione del “Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico – II° aggiornamento” gli strumenti della pianificazione territoriale, di governo del territorio e gli strumenti della pianificazione di dettaglio sono redatti in coerenza con i contenuti del “Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Serchio”, approvato con DCRT n. 20/2005 e modificato con il “Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico – I° aggiornamento”, approvato con D.P.C.M 26/7/2013; è fatta salva la facoltà, per l’ente competente alla pianificazione urbanistica, di conformare la stessa ai contenuti delle misure di salvaguardia*

bl/gp/ff/sts



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

di cui al comma 1. Per i suddetti strumenti urbanistici l'Autorità di bacino valuta la conformità rispetto al Piano di bacino vigente e segnala le previsioni che, per effetto delle suddette misure di salvaguardia, potranno avere limitazioni nella loro attuazione”;

Visto il “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” (di seguito PGRA), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 4 febbraio 2017 - Serie Generale n. 29, che contiene il quadro più aggiornato delle pericolosità idrauliche disponibili per il bacino del Serchio;

Visto il “Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico del fiume Serchio – Primo aggiornamento” (di seguito PGA), approvato con D.P.C.M. del 27/10/2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 gennaio 2017 - Serie Generale n. 25;

Vista la documentazione tecnica messa a disposizione sul sito istituzionale da codesto Comune e assunta agli atti di questa Autorità di bacino (Protocollo Pec del 17/01/2017), costituita da un'unica relazione illustrativa “Avvio del Procedimento – Verifica di assoggettabilità a VAS (Settembre 2016)”;

Accertato quanto segue (cfr. relazione illustrativa citata, paragrafo 1.3 “*Obiettivi e contenuto della Variante al R.U.*”):

- La variante al R.U. riguarda la conferma o la modifica della destinazione d'uso di una molteplicità di aree per le quali risultano decadute le previsioni urbanistiche per effetto della decorrenza quinquennale della loro efficacia (vincoli preordinati all'esproprio per opere pubbliche; previsioni di nuovi assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi a destinazione residenziale o produttiva, soggette a convenzione urbanistica);
- La variante al R.U. risulta necessaria anche per “assicurare la piena coerenza della pianificazione comunale con le disposizioni sopravvenute ... e con i piani sovraordinati che hanno subito recenti modificazioni (a titolo esemplificativo, il PAI approvato nel 2014 ...)”;
- La variante riguarda altresì la “valutazione degli elementi di criticità ... delle UTOE di Diecimo, Pastino, Capoluogo e Anchiano...”, una nuova destinazione per l'area “della Concia” a Borgo a Mozzano, nonché l'esame “nel corso del procedimento di variante, delle proposte formulate dai soggetti pubblici e privati”;

Accertato altresì quanto segue:

- La relazione illustrativa suddetta, nel capitolo 3 “*Caratteristiche ambientali ed i possibili impatti ambientali*” fa riferimento ai vigenti PGA e al PGRA, e nel capitolo 5 al “*Progetto di Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio – Secondo Aggiornamento*”, adottato con D.C.I. n. 180 del 17 dicembre 2015;
- La relazione illustrativa, relativamente alla rappresentazione del “Sistema Acqua”, riporta i contenuti del vigente PGA (corpi idrici, stati di qualità, obiettivi e misure di piano);
- La relazione illustrativa, relativamente al “Sistema Suolo”, non esclude la possibilità di conferma delle previsioni in aree a pericolosità elevata e molto elevata, anzi stabilisce che “per le zone contraddistinte da pericolosità elevate o molto elevate, qualora siano associate a fattibilità condizionata o limitata, sono state definite le condizioni di attuazione delle previsioni, mediante l'indicazione degli approfondimenti da svolgere nelle fasi successive al RU”, ciò in contrasto con i contenuti del vigente Piano di bacino, art. 11 e 19 succitati;



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

- Il capitolo 5 delle relazione (“Le indagini geologico tecniche di supporto alla Variante al RU”) specifica che “è necessario verificare, nell’ambito delle aree oggetto di variante, eventuali aggiornamenti svolti dall’Autorità di bacino che possano aver modificato il quadro esistente ...”;
- Il capitolo 6 (“Preliminari valutazioni relative alle aree di nuova previsione presenti nel RU vigente rispetto al perimetro del territorio urbanizzato”) rileva per la variante “cinque aree, in quanto ricadenti in territori a prevalente funzione agricola di PS ed esterne al centro abitato di RU vigente, che comportano impegno di suolo non edificato...”;

Preso atto che la variante al RU in oggetto sembra determinare una sostanziale riduzione complessiva del consumo di suolo previsto, ma considerato che la documentazione tecnica prodotta non consente di verificare la localizzazione delle nuove previsioni né, conseguentemente, di comprendere i possibili impatti delle stesse sulle risorse Acqua e Suolo;

Ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, quale contributo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, si rileva la necessità che il Rapporto Ambientale e/o il progetto di variante al R.U. individuino, per ogni area di nuova previsione, gli effetti attesi sulle risorse ambientali, mediante:

- esatta localizzazione delle aree oggetto di variante e individuazione delle trasformazioni territoriali ivi previste;
- valutazioni di “sostenibilità idraulica e geomorfologica” delle previsioni, condotte nel rispetto dei contenuti degli art. 11 e 19 delle norme di PAI, ivi comprese l’eventuale individuazione delle opere per la mitigazione del rischio; per le eventuali previsioni ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi idrici cartografati nella Tav. 9 “Carta di riferimento del reticolo idraulico e idrografico del PAI adottato, le valutazioni dovranno fare riferimento anche alle limitazioni di cui all’art. 21, comma 6 delle stesse norme;
- verifica di conformità con i contenuti del vigente PGA (in particolare con le Misure di piano pertinenti al territorio di codesto Comune), secondo le indicazioni della Scheda Norma n. 86 del Piano stesso, e valutazione degli effetti delle previsioni oggetto di variante su tutti c.i. superficiali e sotterranei interessati e sul sistema delle “aree protette” del territorio comunale individuate dal medesimo Piano (cfr. Documento 5 e Tavv. 5.01 – 5.07 del Piano).

Sotto fatte salve le eventuali ulteriori considerazioni, richieste e prescrizioni che potranno essere individuate da questa Autorità di bacino in occasione del contributo sul Rapporto Ambientale, in caso di procedura di VAS, e in fase di rilascio del parere ai sensi dell’art. 11 comma 4, art. 19 comma 4bis e art. 41 delle Norme di PAI.

Il Segretario Generale
Prof. Raffaello Nardi

Firmato digitalmente



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Al Comune di Borgo a Mozzano
Servizio 4 Assetto del Territorio
comune.borgoamozzano@postacert.toscana.it

Oggetto: Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014 Quinta variante al Regolamento Urbanistico - Contributo.

Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. n. 503 del 13/01/2017 (assunta al protocollo di questo ente al numero 156, in pari data), relativa all'avvio del procedimento per la formazione della variante in oggetto;

Visto il vigente Piano di Bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico" (di seguito PAI), approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005, come modificato dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – Primo Aggiornamento" approvato con DPCM 26/07/2013;

Visti in particolare gli artt. 11 e 19 delle norme del PAI e ricordato che:

- gli strumenti della pianificazione comunale devono assumere, nei propri quadri conoscitivi, le pericolosità (da frana e idrauliche) perimetrate nel medesimo Piano di bacino;
- negli strumenti di governo del territorio le previsioni di trasformazione dei suoli devono essere sottoposte a valutazione della loro sostenibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica e alla individuazione, ove necessario, di adeguate opere di bonifica e di mitigazione del rischio (cfr. art. 11, comma 6 e 7, e art. 19, comma 4 e 4 bis);

Ricordato che, con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio n. 180 del 17 dicembre 2015, è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – Secondo Aggiornamento" che costituisce variante al vigente PAI, consultabile sul sito web di questa Autorità di Bacino;

Evidenziato che il comma 3 dell'art. 46 del suddetto Progetto di Piano di bacino stabilisce: "Fino all'approvazione del "Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico – II° aggiornamento" gli strumenti della pianificazione territoriale, di governo del territorio e gli strumenti della pianificazione di dettaglio sono redatti in coerenza con i contenuti del "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Serchio", approvato con DCRT n. 20/2005 e modificato con il "Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico – I° aggiornamento", approvato con D.P.C.M 26/7/2013; è fatta salva la facoltà, per l'ente competente alla pianificazione urbanistica, di conformare la stessa ai contenuti delle misure di salvaguardia di cui al comma 1. Per i suddetti strumenti urbanistici l'Autorità di bacino valuta la conformità rispetto al Piano di bacino vigente e segnala le previsioni che, per effetto delle suddette misure di salvaguardia, potranno avere limitazioni nella loro attuazione";

Visto il "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni" (di seguito PGRA), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 4 febbraio 2017 - Serie Generale n. 29, che contiene il quadro più aggiornato delle pericolosità idrauliche disponibili per il bacino del Serchio;



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Visto il “Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico del fiume Serchio – Primo aggiornamento” (di seguito PGA), approvato con D.P.C.M. del 27/10/2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 gennaio 2017 - Serie Generale n. 25;

Premesso che ai sensi dell’art. 65, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” gli strumenti di pianificazione territoriale “devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato”;

Preso atto che nella Relazione di Avvio del procedimento viene citata la pianificazione di bacino ;

Preso atto degli obiettivi del Piano Strutturale Intercomunale indicati al paragrafo 2.1.2 della suddetta relazione;

Ciò premesso, questa Autorità di Bacino, quale contributo alla procedura in oggetto, specifica quanto segue:

- In fase di successiva elaborazione della variante, dovranno essere condotte le dovute verifiche di coerenza nei confronti di tutti gli strumenti di pianificazione di bacino vigenti (disponibili sul proprio sito internet all’indirizzo URL <http://www.autorita.bacinoserchio.it/>), in quanto la suddetta pianificazione costituisce un riferimento per la difesa del suolo e per la tutela quantitativa e qualitativa delle acque;
- La conformità al P.A.I. deve essere ottenuta con particolare riferimento agli artt. 7, 11 e 19 della Norme del P.A.I. in relazione alla definizione del “Tessuto Edificato” nonché degli studi propedeutici agli interventi necessari alla mitigazione del rischio da frana ed alla messa in sicurezza idraulica, che gli strumenti urbanistici devono contenere per consentire l’individuazione delle nuove previsioni urbanistiche;
- Rispetto alle caratteristiche e alle pericolosità geomorfologiche del territorio, la variante dovrà evidenziare che alcune pericolosità del territorio sono in fase di aggiornamento. A tale proposito si invita codesto Comune fare proprio il quadro delle pericolosità idrauliche e geomorfologiche di cui al suddetto 2° Aggiornamento del P.A.I. evitando in tal modo, qualora le previsioni urbanistiche in variante ricadessero in aree interessate dal 2° aggiornamento, che le stesse previsioni risultino incompatibili col 2° aggiornamento del P.A.I. una volta approvato, e non ottenere la relativa conformità.

Il Segretario Generale
Prof. Raffaello Nardi
(Firmato digitalmente)



GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n. 16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P. IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.



Spett.le Comune di Borgo a Mozzano
Servizio 4 Assetto del territorio
Piazza via Umberto I, n. 1
55023 BORGHO A MOZZANO
P. E. C. :
comune.borgoamozzano@postacert.toscana.it

Spett.le Autorità Idrica Toscana
via G. Verdi n. 16
50122 FIRENZE
P. E. C. : protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Marina di Carrara
23/01/2017

Oggetto: Avvio del procedimento ai sensi art. 17 della L.R. 65/2014 e avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, della quinta variante al Regolamento Urbanistico, approvato con delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008 e successive varianti, invio contributo tecnico.

In riferimento alla nota inviata dal Comune di Borgo a Mozzano del 13.01.2017 prot. 503, pervenuta a questa società in data 17.01.2017 e protocollata al n. 2689, con la quale veniva chiesto il parere di competenza sul procedimento in oggetto;

- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2016, con la quale la Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di apportare alcune varianti al Regolamento Urbanistico vigente;
- Visto il documento preliminare per la procedura di VAS a firma dell'ing. Angela Piano della Società "Città Futura";
- Visti i precedenti pareri pareri espressi da questa società e dalla Autorità Idrica Toscana;
- Sentiti i responsabili del servizio acquedotto e della fognatura e depurazione;
- Visto il S.I.T. aziendale;
- Vista la sintesi e le conclusioni della verifica di assoggettabilità a V.A.S., i quali obiettivi della Variante al R.U. che dovranno puntare prevalentemente alla riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'intero sistema insediativo, tendendo ad un assetto del territorio entro il quale trovare le occasioni di sviluppo sostenibile, volto alla salvaguardia ed alla valorizzazione delle identità locali, attraverso la previsione di disposizioni normative per il riutilizzo e la valorizzazione degli insediamenti in alternativa al consumo di nuovo suolo;
- Rilevato che in sede di approvazione del R.U. previgente, furono ridotte le previsioni di incremento insediativo, In quanto le attuali disponibilità idriche della rete dell'acquedotto civico non consentivano un incremento come quello progettato;
- Rilevato che le scelte della nuova Variante al R.U., non prevedono un incremento al dimensionamento di nuova costruzione a carattere residenziale, ma anzi tali valori potrebbero variare in negativo;

Si prende atto

BM servizi di ingegneria

Contatti Utili
protocollo@gaia-spa.it - Fax: 0584 280 4246 - www.gaia-spa.it

Consulenza Clienti
800-223377

Emergenze e Guasti
800-234567



che dagli studi preliminari si otterranno dei futuri effetti positivi, in rapporto allo strumento urbanistico attuale;

Si precisa ulteriormente

che la realizzazione di ampliamenti della rete idrica o degli impianti esistenti che si rendessero eventualmente necessari per la fornitura idrica o fognaria delle nuove utenze, potranno essere finanziati dalla tariffa del S.I.I. solo se inseriti all'interno del Programma degli Interventi; comunque i Comuni potranno realizzare i necessari interventi di potenziamento o di estensione della rete o degli impianti del S.I.I. direttamente od indirettamente purchè fuori tariffa, in conformità alla procedura A.I.T., determinazione del Dirigente n°. 39 del 11/06/2015.

Si manifesta infine la disponibilità per nuovi pareri o contributi tecnici nelle fasi successive, in cui la nuova variante avrà ben definito le varie caratteristiche e localizzazioni.

Rimanendo a disposizione si porgono cordiali saluti.

Referente: geom. Marco Barsi
Tel. 0585 64617221 Mob. 340 9808164

Il Responsabile Servizi Ingegneria
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "G. Degl'Innocenti", is written below the typed name.



Allegati

Risposta al foglio del 31/03/2016

numero GE 2016/0017713

Oggetto: Avvio del Procedimento ai sensi art. 17 della L.R. 65/2014 e avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, della quinta variante al Regolamento Urbanistico approvato con delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008 e successive varianti.

Contributo collaborativo

Prat. n.163VAS

Ai Comune di BORGHO A MOZZANO
Servizio 4 – Assetto del Territorio

In relazione all'oggetto e in riferimento alla vostra richiesta pervenuta in data 23/01/2017 ns prot. n.30088, al fine del contributo richiesto, si fa presente che il controllo delle indagini geologiche viene svolto da questo Ufficio nell'ambito dello specifico procedimento connesso al deposito delle stesse, previsto dall'art. 62 della L.R. 1/05 e dal D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R.

Le suddette indagini devono necessariamente affrontare, le problematiche geologiche idrauliche e sismiche, mantenendo, come obiettivi dello strumento urbanistico in oggetto, quello di determinare le condizioni di sicurezza relative alle trasformazioni previste dal punto di vista idraulico, geomorfologico e sismico, in base alle corrispondenti verifiche di pericolosità riscontrate sul territorio.

Si rammenta a tal proposito che le condizioni di fattibilità "4" di cui al cap. 3.1 del Regolamento 53/R prevedono che gli interventi di messa in sicurezza siano individuati e definiti in sede di redazione del medesimo Regolamento Urbanistico.

In relazione agli aspetti di pericolosità sismica si dovrà procedere all'elaborazione di indagini e studi di microzonazione sismica secondo i criteri definiti nella DGRT n.971/2013.

Dovranno inoltre essere definite le condizioni finalizzate a contenere i rischi di inquinamento delle falde acquifere e valutate le situazioni di rischio relative agli eventuali fenomeni subsidenza e le possibili soluzioni per la mitigazione del rischio stesso.

Si ricorda comunque che le indagini dovranno seguire le direttive indicate al par. 3 dell'allegato A al DPGR n. 53/R che comprendono anche nuove disposizioni per gli aspetti sismici.

Si fa presente l'opportunità di valutare gli effetti dei recenti eventi che possono aver modificato il quadro delle pericolosità.

Infine, si ritiene che nella fase di "valutazione di coerenza" della Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto, si debbano verificare le eventuali interferenze tra la Variante stessa, il PAI e il PGRA

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Geol. Enrico Bartoletti

ap/ES

\\PE-00-storve\Defesa del Suolo\Strumenti Urbanistici\Contributi Urbanistica_Varie_VIA\CONTRIBUTI COLLABORATIVI\163_Comune di Borgo a Mozzano\163_vas_Borgo a Mozzano BIS.odt



REGIONE TOSCANA Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE**

Comune di Borgo a Mozzano
all'Autorità Competente per la VAS
Servizio Assetto del Territorio
Geom. Rovai Cinzia

al Responsabile del Procedimento
c.a. Geom. Alessandro Brunini

e p.c. Regione Toscana
Al Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio
c. a. Arch. Marco Carletti

Al Responsabile di P.O. Strumenti della pianificazione regionale e comunale, copianificazione, attuazione della legge regionale per la Toscana Centro Nord
c.a. Arch. Alessandro Marioni

Oggetto: Comune di Borgo a Mozzano (LU) – Quinta Variante al Regolamento Urbanistico. Avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014 e dell'art. 22 della L.R. 10/2010. Consultazione del Documento Preliminare art.22 L.R.10/2010. Contributo.

In risposta alla nota pervenuta dalla Direzione Generale Governo del Territorio – Settore Pianificazione del territorio (ns prot. 66815 del 09/02/2017) si fornisce, in qualità di soggetto con competenze ambientali, il seguente contributo sul procedimento in oggetto, al Responsabile del Procedimento ed all'Autorità Competente per la VAS.

Si ricorda che a seguito delle “*Indicazioni operative sui procedimenti agli strumenti della pianificazione territoriale e agli atti di governo del territorio di cui alla LR 1/05 e sul raccordo con le procedure in materia di VAS di cui alla LR 10/10*” (ns. prot. 61361 del 04/03/2014), la documentazione in materia di VAS deve essere trasmessa, in modalità telematica, direttamente al Settore scrivente al fine di favorire una più celere ed efficace organizzazione relativa all'acquisizione dei pareri in materia di VAS.

Premessa

Il Comune di Borgo a Mozzano è dotato di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico, rispettivamente approvati, ai sensi della L.R. 1/2005, con la DCC n. 25 del 4 maggio 2007 e con la DCC n. 46 del 25 ottobre 2008.

Dalla DGC n. 18 del 1 marzo 2016, si apprende che “*l'Amministrazione Comunale ha manifestato la volontà di procedere ad apportare una variante al Regolamento Urbanistico vigente, indicando gli specifici obiettivi da tenere in considerazione per la redazione della stessa, di seguito indicati:*

- *valutazione degli elementi di criticità segnalati in sede di pubblicazione delle varianti adottate con la DCC n. 53 del 23 dicembre 2013 per le UTOE di Diecimo, Pastino, Capoluogo ed Anchiano, oggetto di stralcio in sede di approvazione*



REGIONE TOSCANA Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE

definitiva intervenuta con la DCC n. 84 del 30 dicembre 2014, apportando le modifiche eventualmente ritenute necessarie;

- *revisione di tutte le previsioni di opere pubbliche ed delle opere di urbanizzazione nelle singole UTOE o nel territorio aperto, confermandone, a seguito della verifica del permanere del pubblico interesse, la previsione mediante la reiterazione dei vincoli o, in alternativa, attribuendo una diversa destinazione urbanistica alle aree non interessate dal vincolo;*
- *revisione delle aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale e ad uso prevalentemente produttivo soggette a convenzione, relative alle singole UTOE, tenendo in considerazione anche gli esiti del monitoraggio condotto dal servizio Assetto del Territorio;*
- *conseguente conferma della previsione decaduta, laddove ne ricorrano le condizioni, individuando, allo scopo, procedure di attuazione semplificate o, in alternativa, previsione di una diversa destinazione urbanistica;*
- *previsione di una diversa destinazione urbanistica per l'area, sita nel capoluogo, c.d. "della Concia", non più interessata all'edificazione della nuova scuola media;*
- *rimozione della previsione di un nuovo cimitero per la frazione di Chifenti, localizzato in prossimità del confine con il comune di Bagni di Lucca, a seguito dell'individuazione, finalizzata ad escludere l'impegno di nuovo suolo, di soluzioni gestionali alternative riguardanti l'impianto cimiteriale esistente;*
- *introduzione di specifiche modifiche agli elaborati e alle disposizioni normative del regolamento urbanistico vigente al fine di assicurare la piena coerenza della pianificazione a livello comunale con la legislazione regionale sopravvenuta (Regolamento d'attuazione approvato con D.P.G.R n. 64/R del 2013 e legge urbanistica n. 65 del 2014) oltre che con i piani sovraordinati;*
- *completamento degli studi di Microzonazione Sismica di I° livello, ai sensi del DPGR 53/R del 2011;*
- *esame, nel corso del procedimento di variante, delle proposte formulate dai soggetti pubblici e privati e conseguente valutazione, come previsto dall'art. 13 del D.G.R.T. n. 3/R del 3 febbraio 2007."*

Contributo

Il Documento Preliminare non riporta una descrizione, anche sommaria, riguardo i contenuti delle trasformazioni riportate dalla DGC sopra citata né le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente delle aree interessate secondo quanto previsto dall'Allegato 1 della LR 10/2010.

Pertanto, viste le carenze sia di tipo informativo sia sui contenuti che sui criteri richiesti per la verifica di assoggettabilità, si ritiene che non vi siano gli elementi conoscitivi, descrittivi e grafici sufficienti per poter dare un contributo circa l'assoggettabilità o l'esclusione dal procedimento di VAS.

Il Settore rimane a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti necessari nell'ottica della collaborazione tra enti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Istruttore: arch. Lisa Pollini
Tel. 055 4384906
email: lisa.pollini@regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
Urbanistica e Politiche abitative

Settore Pianificazione del Territorio

Oggetto: Comune di Borgo a Mozzano (LU) - 5ª Variante al Regolamento Urbanistico. D.C.C. n. 46 del 25/10/2008
Avvio procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/14.
Trasmissione contributo tecnico

Al Responsabile del Procedimento
del Comune di Borgo a Mozzano (LU)
Geom.Alessandro Brunini
Via Umberto I, 1
55023 Borgo a Mozzano (LU)

e p.c. Al Settore Pianificazione Territoriale
della Provincia di Lucca

Al Responsabile della Direzione
Urbanistica e politiche abitative
Ing. Aldo Ianniello

Si trasmette in allegato il contributo tecnico predisposto dal Settore Pianificazione del Territorio che rimane a disposizione per gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nel quadro della collaborazione istituzionale tra le strutture tecniche prevista dall'art. 53 c.1 della L.R. 65/2014 sul governo del territorio.

Si informa che per eventuali chiarimenti e per gli aspetti organizzativi può essere fatto riferimento a:

Arch. Alessandro Marioni Responsabile P.O. 055.438.5108 alessandro.marioni@regione.toscana.it
Arch. Filippo Lo Bocchiaro Funzionario istruttore 055.438.4021 filippo.lobocchiaro@regione.toscana.it

Distinti Saluti

Il Dirigente
Arch. Marco Carletti

Si allegano i contributi dei seguenti Settori Regionali:

- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti
- Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave
- Settore Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
Urbanistica e Politiche abitative

Settore Pianificazione del Territorio

Oggetto: Comune di Borgo a Mozzano (LU) - 5ª Variante al Regolamento Urbanistico. D.C.C. n. 54 del 19/12/2016
Avvio procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/14.
Contributo tecnico

Con nota del 23/01/2017 ns/ protocollo n.30088-A il Comune di Borgo a Mozzano (LU) ha trasmesso la D.C.C. n.54 del 19/12/2016, con la quale approva l'avvio del procedimento della 5ª Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014; l'avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art.22 della L.R. 10/2010 e l'avvio del procedimento di conformazione ai sensi del c.1 dell'art.21 della disciplina del PIT/PPR.

Situazione urbanistica comunale

Il Comune di Borgo a Mozzano è dotato di Piano Strutturale approvato con D.C.C. n.25 del 4/05/2007 e di Regolamento urbanistico approvato con D.C.C. n.46 del 25/10/2008.

Con Delibera di Consiglio n. 24 del 30/12/2016 l'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio (di cui fa parte il Comune di Borgo a Mozzano) ha approvato l'avvio del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/14.

In considerazione delle *Disposizioni transitorie e finali*, Titolo IX, Capo I della L.R. 65/2014, il Comune di Borgo a Mozzano rientra nella casistica di cui all'art.228.c.2 e può procedere alla redazione di varianti al P.S. e al R.U. ai sensi dell'art. 222 co.1 e di varianti semplificate al P.S. e al R.U. ai sensi degli artt. 29, 30, 31, co. 3 e 35 della legge regionale di governo del territorio.

Secondo tali disposizioni, il Comune di Borgo a Mozzano può adottare varianti al P.S. e al R.U. che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della legge di governo del territorio.

Contributo tecnico

Nella Delibera di Consiglio comunale di avvio del procedimento, sono elencati gli obiettivi della variante al RU che in sintesi constano dei seguenti punti:

- valutazioni delle criticità delle previsioni riguardanti le UTOE di Diecimo, Pastino, Capoluogo ed Anchiano, già stralciate in sede di approvazione definitiva della variante parziale al RU con D.C.C. n.84 del 30/12/2014, apportando le modifiche eventualmente ritenute necessarie;
- revisione di tutte le previsioni di OO.PP. e delle opere di urbanizzazione nelle singole UTOE o nel territorio aperto, confermandone la previsione mediante la reiterazione dei vincoli o in alternativa attribuendo una diversa destinazione urbanistica alle aree non interessate dal vincolo;
- revisione delle aree di nuova edificazione ad uso residenziale e ad uso produttivo soggette a convenzione, relative alle singole UTOE con eventuale conferma delle previsioni decadute (laddove ne ricorrano le condizioni) o in alternativa, previsione di diversa destinazione urbanistica;
- previsione di una diversa destinazione urbanistica per l'area sita nel capoluogo, c.d. "della Concia", non più interessata all'edificazione della nuova scuola media;
- rimozione della previsione di un nuovo cimitero nella frazione di Chifenti, a seguito dell'individuazione, finalizzata a evitare l'impegno di nuovo suolo, di soluzioni gestionali alternative riguardanti l'impianto cimiteriale esistente;
- introduzioni di modifiche agli elaborati e alle disposizioni normative del RU vigente al fine di assicurare la coerenza della pianificazione comunale con la legislazione regionale sopravvenuta (L.R. 65/14, Regolamenti d'attuazione e Piani sovraordinati);
- completamento degli studi di Microzonazione sismica di I livello, ai sensi del DPGR 53/R del 2011;
- esame, nel corso del procedimento di variante, delle proposte formulate dai soggetti pubblici e privati e



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
Urbanistica e Politiche abitative

Settore Pianificazione del Territorio

conseguente valutazione, come previsto dall'art.13 del DGRT n.3/R del 3 febbraio 2007.

Con riferimento ai contenuti degli atti relativi all'avvio del procedimento della variante in oggetto, gli obiettivi sopra elencati interessano gran parte delle UTOE del Comune di Borgo a Mozzano che, per quantità e caratteristiche sembrano connotarsi maggiormente come Variante generale di aggiornamento delle previsioni scadute ai sensi dell'art.55 commi 5 e 6 della L.R.1/2005 del Regolamento Urbanistico.

Vi sono anche previsioni di trasformazione al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportano impegno di suolo non edificato per le quali dovrà essere attivato prima dell'adozione della variante al RU, il procedimento di cui all'art.25 della L.R. 65/14.

Ricordando che con Delibera di Consiglio n. 24 del 30/12/2016 l'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio (di cui fa parte il Comune di Borgo a Mozzano) ha approvato l'avvio del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/14, si segnala che dal momento della pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Strutturale Intercomunale, sono immediatamente efficaci le misure di salvaguardia di cui al c.5 lett. e) dell'art.92 della L.R. 65/14; da ciò ne consegue che il perimetro del territorio urbanizzato individuato dal Piano Strutturale Intercomunale prevarrà su quello individuato ai sensi dell'art.224 della L.R. 65/14 nel Regolamento Urbanistico del Comune di Borgo a Mozzano.

Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico

Con riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale regionale si evidenzia che con la Delibera C.R.T. n.37 del 27/03/2015 è stata approvata l'*Integrazione del Piano di indirizzo territoriale (P.I.T.) con valenza di piano paesaggistico* contenente le modifiche al P.I.T. approvato con D.C.R. n.72/2007 e che costituisce l'integrazione del Piano stesso per la disciplina paesaggistica.

Dalla data di pubblicazione sul BURT n.28 del 20/05/2015 dell'avviso di avvenuta approvazione dell'integrazione del P.I.T. con valenza paesaggistica con la D.C.R. n.37/2015, il P.I.T. assume pertanto valenza di Piano paesaggistico ai sensi dell'art. 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Ai sensi dell'art. 20 co.4 le varianti agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, per le parti del territorio interessate, adeguano i propri contenuti assicurando il rispetto delle prescrizioni e delle prescrizioni d'uso e la coerenza con le direttive della disciplina statutaria e secondo quanto previsto dall'art. 21.

Si trasmette in allegato al presente contributo, l'accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana sottoscritto a Firenze il 16/12/2016 per lo svolgimento della conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione.

Il presente contributo tecnico è formulato anche ai sensi dell'art. 53 della L.R. 65/2014 allo scopo di favorire lo scambio delle conoscenze per il miglioramento progressivo della qualità tecnica degli strumenti della pianificazione territoriale e l'omogeneità dei criteri metodologici, nonché per l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Funzionario referente
Arch. Filippo Lo Bocchiaro

Il Responsabile P.O.
Arch. Alessandro Marioni

Si allegano i contributi dei seguenti Settori Regionali:

- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti
- Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave
- Settore Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione "Ambiente ed Energia"
Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e
Inquinamenti"

Prot. n.
Da citare nella risposta

Data 15/02/2017

Allegati

Risposta al foglio del 09/02/2017

Numero AOOGR/66815/N.060.030

Oggetto: Comune di Borgo a Mozzano (LU). D.C.C. n. 54 del 19/12/2016. Quinta Variante al Regolamento Urbanistico. Avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014. **Contributo di settore**

Al Responsabile del Settore
Pianificazione del territorio

In relazione all'oggetto, si riportano di seguito i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. Tali contributi rivestono carattere generale e sono applicabili a tutti i procedimenti attivati ai sensi dell'art. 17, 19 o 25 della L.R. n. 65 del 10/11/2014. Sarà nostra cura comunicare tempestivamente eventuali modifiche al quadro normativo alla base degli stessi contributi.

COMPONENTE ATMOSFERA

La gestione della qualità dell'aria ai fini della tutela della risorsa, di competenza delle Regioni secondo quanto previsto dai disposti del D.Lgs. 155/2010, si attua sulla base della suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati in base ai livelli di qualità dell'aria rilevati dalla rete di monitoraggio. Questa competenza si attua in accordo con quanto previsto dalla Legge regionale 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria" che nel dettaglio ripartisce le competenze in materia tra le Amministrazioni locali.

Con le Deliberazioni 964/2015 e 1182/2015 è stata effettuata la zonizzazione citata e sono stati individuati i Comuni che presentano criticità relativamente ai valori di qualità dell'aria misurati e per tale motivazione sono tenuti all'elaborazione di appositi Piani di Azione Comunale (PAC).

Nell'elaborazione di questi piani, tutti i Comuni individuati devono prevedere interventi strutturali, cioè interventi di natura permanente finalizzati al miglioramento nonché al mantenimento della qualità dell'aria ambiente attraverso la riduzione delle emissioni antropiche nell'atmosfera. Inoltre tra questi Comuni, quelli indicati dall'allegato 3 della predetta DGR 1182/2015, devono prevedere anche interventi contingibili di natura transitoria, da porre in essere solo nelle situazioni a rischio di superamento dei valori limite, finalizzati a limitare il rischio dei valori limite e delle soglie di allarme stabilite dalla normativa nazionale, attraverso la riduzione delle emissioni antropiche nell'atmosfera.

I Comuni sottoposti agli obblighi citati sono:

www.regione.toscana.it
www.rete.toscana.it

Via di Novoli, 26
50127 Firenze
Tel. +390554383852 fax +390554383389
renatalaura.c!!br0ken!!
regionetoscana@postacert.toscana.it

Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Bientina, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfiorentino, Castelfranco di Sotto, Crespina, Empoli, Fauglia, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, Ponsacco, Pontedera, S. Croce sull'Arno, S. Maria a Monte, S. Miniato, Vinci, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini-Terme, Pescia, Lucca, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano, Agliana, Carmignano, Montale, Montemurlo, Pistoia, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Serravalle Pistoiese, Figline e Incisa Valdarno, Montevarchi, Reggello, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Camaiore, Viareggio, Carrara, Massa e Piombino.

I Comuni di cui sopra adeguano agli interventi inseriti nei propri PAC i rispettivi regolamenti edilizi, i piani urbani della mobilità ed i piani urbani del traffico e, ove ne sia prevista l'adozione, i piani degli orari.

Per tutte le altre realtà territoriali in cui i livelli degli inquinanti rispettano i valori limite di qualità dell'aria, occorrerà garantire che, nelle trasformazioni del territorio, vengano adottate le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente.

Si ricorda che il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER), per esigenze di tutela della risorsa aria, individua aree non idonee e criteri di installazione per impianti termici che utilizzano biomasse.

COMPONENTE ENERGIA

Va innanzitutto premesso che lo strumento urbanistico, che ha un periodo applicativo di svariati anni e effetti sul territorio permanenti, si deve inevitabilmente rapportare a un sistema energetico entrato da pochi anni in una profonda trasformazione. Si riassume lo scenario di natura energetica con cui lo strumento urbanistico si confronta o dovrà confrontarsi:

- 1. costi ambientali ed economici crescenti per l'energia prodotta da fonti fossili in grandi centrali lontane dalle aree residenziali+ necessità urgente di contrarre le emissioni in atmosfera climalteranti (in particolare CO2);*
- 2. quindi necessità di abbattere i consumi e di moltiplicare, anche nel tessuto urbano, la produzione di energia da fonti rinnovabili.*

Dopo la strategia UE al 2020 (Consiglio Europeo 08/03/2007: 20% di riduzione consumi, 20% di riduzione emissioni, 20% produzione da fonti rinnovabili) il Consiglio Europeo 23/10/2014 ha individuato la Strategia UE 2030:

- al 2030 riduzione almeno del 40% di gas serra (rispetto ai livelli del 1990);
- al 2030 almeno il 27% dei consumi energetici da rinnovabili;
- al 2030 (obiettivo indicativo) almeno il 27% di riduzione consumi rispetto alle proiezioni attuali.

Mentre la Commissione Europea nella Energy Roadmap 2050 (Communication from the Commission COM/2011/0885) mira a un calo del 85% delle emissioni di CO2 del settore energetico.

Ad oggi sono stati formalizzati anche obiettivi di dettaglio nelle direttive 2009/28/CE sulle rinnovabili, 2009/29/CE sulle emissioni in atmosfera, 2010/31/CE sulla prestazione energetica nell'edilizia, 2012/27/UE sull'efficienza energetica, ed in particolare i seguenti:

- per l'efficienza energetica degli edifici (L. 90/2013): entro 31/12/2020 edifici di nuova costruzione "a energia quasi zero" e riqualificazione edifici esistenti;

- per le fonti rinnovabili (DM 15/03/2012 “Burden sharing”): quota obbligatoria di consumo da rinnovabili al 2020 per l'Italia 17%, Toscana 16,5% di sole rinnovabili termiche ed elettriche). Il mancato raggiungimento di tale quota minima comporta sanzioni per l'ente territoriale.

Ma se lo strumento in analisi ha incidenza oltre il 2020, come di norma succede negli atti di Governo del Territorio, il medesimo dovrà tarare le proprie politiche non sul minimo al 2020 bensì sugli obiettivi UE al 2030 e al 2050. A tal proposito si rimanda a quanto riportato nell'introduzione al Piano Ambientale ed Energetico Regionale 2015.

Gli obiettivi predetti si presentano di difficile conseguimento e richiedono particolare impegno su più fronti, con l'utilizzo simultaneo di una pluralità di opzioni tecnologiche riguardanti sia l'abbattimento dei consumi del tessuto urbano sia la produzione diffusa di energia a emissioni fortemente ridotte.

Meccanismi già individuati (in ambito Europeo, nazionale, regionale) per il perseguimento degli obiettivi succitati.

Per semplicità di analisi li dividiamo in :

- a) Meccanismi per l'edilizia sostenibile
- b) Meccanismi per la realizzazione delle altre infrastrutture energetiche

Si dettaglia quindi di seguito alcuni dei meccanismi normativi succitati di cui lo strumento urbanistico deve tenere conto, con alcune indicazioni sul loro impatto territoriale:

a1) Prescrizioni minime di efficienza energetica per i nuovi edifici e le manutenzioni straordinarie, emanate nel recepimento della DIR 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia.

La Direttiva 2010/31/UE è il punto di riferimento attuale sulla qualità energetica in edilizia. La Direttiva dà due criteri diretti, di cui i Comuni devono tenere conto: entro il 2020 (entro il 2018 nel caso di edifici pubblici) i nuovi edifici dovranno avere un consumo energetico “quasi zero”; contemporaneamente tramite il sistema delle ristrutturazioni dovrà congruamente aumentare la prestazione energetica del tessuto edilizio esistente.

In applicazione della Direttiva con la Legge 90/2013 è stato aggiornato il Dlgs 192/2005 e varato il DM 26/06/2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”

Lo strumento urbanistico deve innanzitutto richiamare gli obblighi dettati dalla normativa vigente (i requisiti minimi stabiliti in applicazione del Dlgs 192/2005).

Lo strumento potrebbe anche chiedere requisiti più stringenti: va però considerato che la recente normativa nazionale, su impulso della UE, è, diversamente che in passato, assai stringente.

All'Ente locale spetta il fondamentale compito di permettere, nel rispetto dei valori dei singoli territori, le trasformazioni edilizio/tecnologiche che consentano il conseguimento di tali target qualitativi. Rileva al riguardo segnalare che le prescrizioni di cui sopra non sono di possibile conseguimento senza una progettazione (anche) urbanistica adeguata.

Si pensi ad es. al c.d. “diritto al sole”: illuminazione naturale e assenza di ombreggiamenti che tagliano la produttività degli impianti solari. O alla possibilità di intervenire con forti coibentazioni ed installazione di tetti ventilati o c.d. freddi.

Si pensi alla previsione o predisposizione di reti di teleriscaldamento da associarsi a impianti a fonti rinnovabili o ad alta efficienza.

Si ricorda infine il problema fondamentale dato dalla debolezza dei controlli edilizi sul rispetto delle prescrizioni di tale normativa (oggi il DM 26/06/2015).

a2) Prescrizioni minime di fonti rinnovabili riscritte dal DLGS 28/2011 art.11, nel caso di edifici di nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti.

Si ricorda che l'inosservanza di tali prescrizioni comporta, ai sensi del dlgs 28/2011, il diniego del rilascio del titolo edilizio.

Per il dlgs 28/2011 "edificio di nuova costruzione" è quello la cui richiesta di titolo edilizio è stata presentata successivamente alla data di entrata in vigore del dlgs (29 marzo 2011); "edificio sottoposto a ristrutturazione rilevante" è l'edificio demolito e ricostruito, o l'edificio di SUL>1000mq soggetto a ristrutturazione integrale dell'involucro.

L'art. 11 e l'allegato 3 di tale DLgs sono ad oggi il cardine di una disciplina complessiva sul tema: eventuali obblighi previsti dai Comuni sulla stessa materia dovevano esser adeguati entro 180 gg dalla data di entrata in vigore del dlgs 28/2011. Se non adeguati sono già decaduti da tempo.

Si nota che non basta più documentare l'impossibilità tecnica a ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi di fonti rinnovabili: tale non ottemperanza fa scattare obblighi sostitutivi maggiori sull'efficienza energetica (vedi Allegato 3 al dlgs 28/2011).

Lo strumento urbanistico deve innanzitutto essere coerente con il dettato del Dlgs 28/2011, evitando prescrizioni diverse nella stessa materia.

Gli obblighi si applicano anche nei Centri Storici, con riduzione del 50% (art. 11 del dlgs 28/2011). Lo strumento urbanistico ha però il fondamentale compito di individuare gli ulteriori immobili, oltre a quelli già notificati, il cui valore storico-artistico li sottrae agli obblighi del Dlgs 28/11 (art. 11 del dlgs 28/2011).

Lo strumento ha poi alcuni spazi residui sugli obblighi di FER negli edifici, relativamente agli interventi edilizi non contemplati dal dlgs 28/11: in particolare si potrebbero ipotizzare target anche per ristrutturazioni integrali degli immobili <1000mq.

L'ente locale ha soprattutto il difficile compito di assicurare la realizzabilità tecnica degli interventi: ad es. per realizzare il fotovoltaico servono tetti idonei, ampie superfici, e il sopracitato "diritto al sole"; mentre le pompe di calore richiedono spazi adeguati e una installazione corretta sia per l'aspetto estetico-percettivo sia per evitare ricadute negative (rumore, calore) sull'immediato intorno.

b1) Incentivi pubblici ai privati per piccoli impianti a fonti rinnovabili. Incentivi statali su Fotovoltaico e altre fonti rinnovabili.

La politica di governo del territorio dovrebbe fornire delle localizzazioni ed occasioni ad hoc per permettere ai privati di usufruire degli incentivi che la pubblica amministrazione dà a chi produce energia da rinnovabili.

Varie esperienze sono state già svolte in Italia. In Emilia Romagna gli strumenti urbanistici devono obbligatoriamente destinare a questi scopi specifiche aree. In Toscana ci sono esperienze come "un ettaro di cielo" e simili.

In caso di interventi di trasformazione del territorio con volumetria rilevante va necessariamente verificata la possibilità della contemporanea installazione di impianti da FER di dimensione adeguata ai consumi previsti per l'area.

b2) Realizzazioni di impianti e connesse reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

Il dlgs 102/2014 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica) considera il collegamento alle reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti uno strumento valido per la riduzione complessiva dei consumi energetici.

La realizzazione di tali reti avviene con un coerente disegno degli atti di governo del territorio; una scelta in tal senso deve considerare che l'impianto di produzione di calore deve essere

localizzato non troppo distante dall'area fornita.

Politica lungimirante potrebbe essere quella di lasciare comunque spazi sufficienti per adeguati sviluppi delle infrastrutture di rete.

b3) Realizzazioni di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio.

Si danno di seguito alcune indicazioni, certamente non esaustive, in merito:

- La legge nazionale stabilisce il principio della compatibilità di massima degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con le aree agricole (dlgs 387/2003 art. 12 comma 7).
- Sono state pubblicate, in GU 18 settembre 2010, n. 219 le Linee Guida Nazionali sulle Fonti Rinnovabili (D.M. 10/09/2010). Dal 2 gennaio 2011 si applicano anche in Toscana pur in presenza di normativa regionale difforme. Per le stesse Linee Guida solo la Regione può stabilire divieti assoluti, in atti di pianificazione o programmazione, per determinate aree all'installazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (paragrafo 1.2 delle Linee Guida). Esse stabiliscono anche i parametri che l'Amministrazione deve seguire per verificare l'idoneità di un'area a determinati impianti.
- Il 10/02/2015 è stato definitivamente approvato il PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regionale). Il piano oltre a stabilire indirizzi generali sulla realizzazione degli impianti, contiene negli allegati l'individuazione delle aree non idonee alla installazione di specifici impianti a biomassa, impianti eolici e richiama l'individuazione delle aree non idonee al fotovoltaico a terra, già effettuata dalla lr 11/2011, modificata dalla lr 56/2011 e completata dalla Delib. C.R. 26/10/2011 n. 68.
- Negli allegati sono inoltre individuati criteri di installazione per gli stessi impianti eolici e a biomasse. Mentre sugli impianti fotovoltaici a terra e gli impianti fotovoltaici su frangisole il Consiglio Regionale aveva già individuato criteri di installazione con Deliberazione 11/02/2013 n. 15.
- Lo strumento comunale, in presenza di questo quadro generale, non deve operare tramite divieti specifici alla installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in determinate aree del territorio di competenza, poiché sarebbe a rischio di illegittimità. In materia di aree non idonee richiamerà la legge regionale, i suoi atti attuativi, nonché il PAER.
- Lo strumento comunale può però fornire indicazioni, dettare congrue modalità di inserimento, stabilire specifiche qualitative su zone determinate, che anche gli impianti a fonte rinnovabile dovranno rispettare. Nel caso di tipologie di impianti FER sui quali la Regione ha già determinato criteri di inserimento le indicazioni di cui sopra dovranno qualificarsi come specificazioni/integrazioni a quanto determinato dalla Regione.
- Lo strumento urbanistico comunale può anche individuare zone in cui dovrebbero concentrarsi per le caratteristiche dell'area, determinati grandi/medi impianti da fonte rinnovabile; tale individuazione dovrà essere coerente con quanto dettato dalla LR 11/2011 e dal PAER in materia di aree non idonee, nonché dal PIT- piano paesaggistico.

COMPONENTE RUMORE

Con riferimento alle procedure di cui agli articoli **17, 19 o 25** della L.R. n.65/2014, si fa presente che i Comuni devono adempiere alle prescrizioni contenute nell'art. 7 (Adeguamento degli strumenti urbanistici e dei regolamenti comunali) della legge regionale 89/98 come di seguito

riportato:

“1. I Comuni sono tenuti ad adeguare i propri strumenti urbanistici con il piano di classificazione acustica entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 5 comma 5, lettera b).

2. I piani strutturali, il cui procedimento di formazione, ai sensi della L.R. n. 65/2014, sia avviato successivamente all'adozione del piano di classificazione acustica devono essere adeguati con esso.

2 bis. In attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 2, della L. 447/1995, i comuni adeguano i regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale disciplinando, in particolare, le modalità di controllo sul rispetto delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 1997 (Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici)”.

Gli indirizzi per il suddetto adeguamento sono dettati dagli artt. 13 e 14 del Regolamento di attuazione della legge regionale 89/98 approvato con DPGR n. 2/R/2014, unitamente all'Allegato 3 dello stesso Regolamento.

La Giunta Regionale Toscana con delibera n. 526 del 01/07/2013 ha approvato la copia informatica dei piani di classificazione acustica vigenti ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della L.R. n. 39/2011. Tali piani sono scaricabili dalla Cartoteca regionale al seguente indirizzo: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cartoteca.html>.

COMPONENTE RADIAZIONI NON IONIZZANTI E IONIZZANTI

Inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza – fasce di rispetto elettrodotti

La normativa in materia di tutela dall'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza (frequenza di rete 50 Hz) stabilisce che all'interno di determinate fasce di rispetto per gli elettrodotti, le sottostazioni e le cabine di trasformazione, “non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.” (l. 36/2001, art 4 comma 1, lettera h).

Il DPCM 08/07/2003 “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti” prevede all'articolo 6 che i gestori delle linee elettriche comunichino alle autorità competenti, tra le quali i Comuni interessati, l'ampiezza delle fasce di rispetto. Si fa presente che la stragrande maggioranza degli elettrodotti fa capo a Terna Spa e RFI Spa.

Il DM 29/05/2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti” indica le modalità di calcolo della fascia di rispetto tridimensionale esatta, basata sull'obiettivo di qualità dei 3 microtesla per il campo di induzione magnetica. Il DM definisce inoltre, quale fascia semplificata bidimensionale, la Dpa “distanza di prima approssimazione” la quale garantisce il rispetto dell'obiettivo di qualità all'esterno della stessa. Solo nel caso che l'edificio in progetto risulti all'interno della Dpa, è necessario chiedere al gestore/proprietario della linea il calcolo esatto della fascia di rispetto tridimensionale nella particolare posizione desiderata per la verifica della compatibilità del progetto con l'obiettivo di qualità dei 3 microtesla.

Dunque per quanto sopra fatto presente è fondamentale che gli strumenti di pianificazione territoriale comunali riportino le suddette Dpa, Distanze di prima approssimazione, dagli elettrodotti, dalle sottostazioni e cabine di trasformazione, fornite ai comuni dai gestori degli impianti.

Inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza – localizzazione degli impianti di radiocomunicazione

La l.r. 49 del 6 ottobre 2011 “Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione”, prevede che i comuni effettuino la pianificazione delle installazioni degli impianti di radiocomunicazione, tra i quali gli impianti per la telefonia cellulare.

La legge individua all'art 11 i criteri localizzativi cui si devono attenere le installazioni degli impianti e all'art 9 definisce le procedure per l'approvazione da parte dei comuni del Programma comunale degli impianti, il quale contiene le localizzazioni dei futuri impianti.

Il Programma comunale degli impianti è definito sulla base dei programmi di sviluppo della rete dei gestori degli impianti nel rispetto dei criteri localizzativi e delle aree individuate come idonee per gli impianti dal piano operativo (ex regolamento urbanistico, art 9 comma 1 lettera b)

Il comma 2 dell'art 17 prevede che “fino all'adeguamento dei regolamenti urbanistici comunali, il programma di sviluppo della rete è elaborato nel rispetto dei criteri di localizzazione di cui all'articolo 11, comma.”. In ogni caso si fa presente che la legge 49/2011 non richiede che l'approvazione del Programma comunale degli impianti segua le procedure stabilite dalla l.r. 65/2014.

Radioattività ambientale – RADON

La direttiva 2013/59/Euratom del 5 dicembre 2013 “che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom” prevede che gli Stati membri stabiliscano livelli di riferimento nazionali per la concentrazione del gas radon in ambienti chiusi, lavorativi ed abitativi, pari a non più di 300 Becquerel su metro cubo, come media annua della concentrazione di radon in aria.

Gli Stati membri provvedono (art 103 comma 2) affinché siano adottate misure appropriate per prevenire l'ingresso del radon in nuovi edifici. Tali misure possono comportare l'introduzione di prescrizioni specifiche nelle norme edilizie nazionali. Si stabilisce inoltre (comma 3) che gli Stati membri individuino le zone in cui si prevede che la concentrazione (media annua) di radon superi il pertinente livello di riferimento nazionale in un numero significativo di edifici.

In attesa del recepimento della direttiva in questione, la normativa nazionale di riferimento è il D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i. il quale nel capo III-bis disciplina le esposizioni dovute ad attività lavorative con particolari sorgenti naturali di radiazioni, tra cui il gas radon. In particolare l'art 10 sexies prevede che “le regioni e le province autonome individuano le zone o luoghi di lavoro con caratteristiche determinate ad elevata-probabilità di alte concentrazioni di attività di radon”.

La Regione Toscana con DGR 1019/2012 ha individuato il seguente insieme di comuni a maggior rischio radon: Abbadia San Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano, Isola del Giglio, Marciana, Marciana Marina, Montecatini Val di Cecina, Piancastagnaio, Piteglio, Pitigliano, Roccastrada, Santa Fiora, Sorano.

Dal momento che le azioni preventive per la mitigazione delle concentrazioni di radon in fase di progettazione di nuove abitazioni hanno un costo assai inferiore alle azioni di rimedio sulle abitazioni esistenti, è raccomandabile che le regolamentazioni comunali edilizie, in special modo quelle relative ai comuni a maggior rischio radon, prevedano adeguate misure di protezione dal gas radon per le abitazioni di nuova costruzione e per quanto possibile per gli interventi di ristrutturazione edilizia che coinvolgano in modo significativo le parti dell'edificio a contatto con terreno.

In particolare come misura di protezione dal radon si può provvedere all'isolamento dal suolo, tramite vespaio aerato, dei locali adibiti ad abitazione posti al piano terreno e alla protezione delle eventuali pareti contro terra dei medesimi locali tramite realizzazione di opportuno scannafosso aerato. Le suddette misure sono idonee a fornire contemporaneamente protezione dal gas radon e isolamento dall'umidità del suolo.

COMPONENTE RIFIUTI

Con riferimento alla componente rifiuti si fa presente che:

- con Delibera del Consiglio Regionale n. 94 del 08.11.2014 è stato approvato il Piano Regionale sui rifiuti, al quale si rimanda per tutti gli aspetti connessi con gli strumenti urbanistici;
- per quanto attiene alla pianificazione di settore il Comune di Borgo a Mozzano ricade all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati ATO Toscana Costa;
- il piano straordinario di gestione dei rifiuti urbani dell'ATO Costa è stato approvato con Delibera n. 11 del 06.07.2015.

Si ricorda che:

- gli strumenti urbanistici dovranno essere coerenti e compatibili con le previsioni del suddetto Piano;
- come previsto dall'art. 4 comma 8 della L.R. 25/98 nell'ambito degli atti di pianificazione dei Comuni devono essere indicate le aree per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla quantità di rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti previsti.

Si ricorda altresì che:

- nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune devono essere riportate le aree inserite nell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, anche ai fini del rispetto alle prescrizioni stabilite dall'art. 253 del D.lgs n. 152/2006 e dall'art. 13 della L.R. 25/98;
- la Regione Toscana, come previsto dall'art. 5Bis della LR 25/98, ha istituito una banca dati dei siti interessati dai procedimenti di bonifica che comprende l'anagrafe dei siti da bonificare di cui all'art. 251 del D.lgs n. 152/2006 (SISBON);
- dalla consultazione del sistema SISBON, con riferimento al territorio comunale di Borgo a Mozzano, sono segnalate alcune aree, di seguito riassunte (per il dettaglio delle quali si rimanda alla consultazione dei dati integrali sul SISBON al seguente link:

<https://sira.arpat.toscana.it/sira/sisbon.html>):

| Denominazione | Motivo inserimento | Attivo/chiuso |
|---|----------------------|---------------|
| Discarica di Pianizza Socciglia | PRB 384/89-breve | ATTIVO |
| Discarica Comunale "La Macchia" (Doppia Denominazione PRB384/99: cancellato LU024) | PRB 384/89-medio | ATTIVO |
| Cartiera Francesconi Dezza Bassa | PRB 384/89-medio | CHIUSO |
| Cartiera Francesconi- Particella 624 (Discarica di pulp non di proprietà Cartamerco) | PRB 384/89-medio | ATTIVO |
| Distributore Q8 Kuwait PV n. 4315Loc. Chifenti | DM 471/99 art. 7 | CHIUSO |
| Schott Italvetro Via Brennero, loc. Anchiano | DM 471/99 art. 7 | CHIUSO |
| Nuova Cartiera Santa Apollonia Srl Loc. Casone, 2-Piano di Gioviano | DLgs 152/06 Art.242 | CHIUSO |
| Nuova Cartiera Santa Apollonia Srl loc. SoccigliaVia del Brennero, 13- loc. Socciglia | DLgs 152/06 Art.245 | ATTIVO |
| Calcarta S.R.L. Via Pizzorna, 551/A - Loc. Chifenti | DLgs 152/06 Art.242 | ATTIVO |
| Calcarta S.R.L. - Sversamento Vasca Torrente Pizzornavia Pizzorna 551/A - Loc. Chifenti | DLgs 152/06 Art.242 | ATTIVO |
| Imbalpaper SpA Via P.le Ludovica, loc. Valdottavo | DM 471/99 art. 7 | CHIUSO |
| ex Cartiera della Basilica, proprietà Soc. ERRE Srl in liquidazione loc. Chifenti | DLgs 152/06 art. 242 | CHIUSO |

La L.R. 25/98 e s.m.i prevede inoltre che :

- l'individuazione dei siti potenzialmente contaminati venga effettuata mediante i censimenti di cui all'allegato A del decreto del Ministro dell'ambiente 16 maggio 1989 (art. 9 comma 4). I proponenti interventi di recupero o di riconversione di aree oggetto di censimento ai sensi del comma 4 sono tenuti a presentare all'ente competente all'approvazione del progetto di trasformazione o recupero un apposito piano di indagini per attestare i livelli di concentrazione soglia di contaminazione previsti per la destinazione d'uso (art. 9 comma 6);
- le province e la Città Metropolitana di Firenze provvedono all'individuazione, nell'ambito del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e nel rispetto delle previsioni contenute nel piano regionale di gestione dei rifiuti, nonché sentiti le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed i comuni, delle zone idonee e di quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (art. 6);
- nei capitolati per appalti di opere pubbliche, di forniture e di servizi siano inserite specifiche prescrizioni per favorire l'uso dei residui recuperabili, secondo le modalità indicate nel Piano Regionale (art. 4 comma 7).

COMPONENTE RISORSE IDRICHE

Visti gli elaborati presentati, per quanto compete a questo Settore relativamente alla componente risorse idriche si precisa che il Comune di Borgo a Mozzano è classificato di crisi idropotabile attesa (visionare il D.P.G.R n. 142 del 09/07/2012).

Preso atto dell'obiettivo per il 2027 di raggiungimento di "buono stato" per il corpo idrico della Versilia e riviera apuana, si fornisce il seguente contributo tecnico:

- L.R. 65/2014, art. 4, comma 10 e Art. 62 comma 1f e comma 4c;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 febbraio 2007 n. 2/R (in vigore secondo quanto indicato all'art. 245 della L.R. 65/2014), inerente il Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, capo III artt. 18 e 19 e capo IV nel quale viene richiamata fra l'altro la necessità di strumenti come quello in oggetto con i piani e programmi dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Autorità Idrica Toscana;
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2005 n. 6 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque che al cap. 7.2 art. 5 comma 6 (misure generali per il raggiungimento della tutela quantitativa della risorsa idrica) delle Norme di Piano riporta:
i Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a:
- richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;
- individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
- prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;
- prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti, la realizzazione di reti duali;
- imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;
- prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idro potabile.

Si ricorda inoltre quanto segue:

- per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;
- acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori;
- progettare e realizzare le opere di fondazione, e in generale qualsiasi opera interferente con il sottosuolo, in modo tale da non permettere infiltrazioni in falda;
- evitare situazioni, anche temporanee, di carenza idrica indotta dai lavori eventualmente predisponendo approvvigionamenti idrici alternativi.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE
Renata Laura Caselli



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale

Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Contributo per l'avvio del procedimento per la Quinta Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Borgo a Mozzano (LU)

Al Dirigente Responsabile

Ing. Aldo Ianniello

Settore Pianificazione del Territorio

Al Funzionario Referente

Arch. Filippo Lo Bocchiario

In risposta alla richiesta di contributo per l'avvio del procedimento per la Quinta Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Borgo a Mozzano, si rileva che la Provincia di Lucca non ha ad oggi un piano per le attività estrattive.

La normativa vigente in materia di attività estrattive, L.r. 35/2015, prevede all'art. 57, comma 2, lettere a) e b) che, fino all'entrata in vigore del nuovo Piano Regionale Cave (PRC), rimangano vigenti i precedenti piani regionali (PRAE e PRAER).

Si sottolinea in questa sede che, nelle procedure di formazione del PRC, è stato recentemente approvato il documento di avvio del procedimento con D.G.R. n. 811 del 1° agosto 2016. Tale documento evidenzia le principali modalità di elaborazione ed i contenuti essenziali del nuovo piano regionale.

Sul territorio comunale di Borgo a Mozzano, il PRAE ha individuato:

- in località San Donato, un'area come "risorsa", "giacimento" e "cave e bacini" (codice **PRAE 504 – A – 12 (mac)**), tale perimetrazione è stata in seguito riconfermata dal PRAER come "risorsa" e "giacimento";



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale

Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

regionetoscana@postacert.toscana.it

- in zona Castelletto, un'area come “risorsa”, “giacimento” e “cave e bacini” (codice **PRAE 504 – C – 12 (mac)**), tale perimetrazione è stata in seguito riconfermata dal PRAER come “risorsa” e “giacimento”;
- al confine con il territorio comunale di Pescaglia, un'area come “risorsa”, “giacimento” e “cave e bacini” (codice **PRAE 522 – A – 12 (mac-cs)**), tale perimetrazione è stata in seguito riconfermata dal PRAER come “risorsa” e “giacimento”.

Il Comune, nel suo Regolamento Urbanistico, dovrà definire la perimetrazione di dettaglio delle aree estrattive individuate dal PRAE. Si ricorda in questa sede che, in virtù di considerazioni derivanti da studi progettuali approfonditi che vanno a implementare il quadro conoscitivo, potranno esserci variazioni nell'ubicazione dell'area estrattiva salvo mantenere un discostamento massimo della dimensione nella misura del 10% come previsto dalle Istruzioni Tecniche di cui alla D.G.R. 24 luglio 1995, n. 3886; la percentuale sopra citata si intende in più o in meno “della sola superficie che non sia oggetto di autorizzazione all'escavazione già rilasciata”.

Le Istruzioni Tecniche sopra citate costituiscono il riferimento normativo che detta i criteri da seguire per l'approfondimento progettuale della variante e i requisiti necessari per gli elaborati cartografici della variante stessa.

Si ricorda inoltre che i Comuni hanno la potestà di individuare - sul proprio territorio - le cave dismesse per le quali non vi sia preventivo impegno alla risistemazione e di normarle nello strumento urbanistico. Si suggerisce di visionare quanto previsto al Capo V art. 31 della L.r. 35/2015 che incentiva il recupero delle aree degradate permettendo la parziale commercializzazione del materiale escavato a patto che vengano rispettati alcuni requisiti essenziali.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare il Geol. Serena Lucia (indirizzo mail serena.lucia@regione.toscana.it, tel. 055-4384210).

Il Dirigente *ad interim*

Ing. Enrico Becattini

Il documento è stato firmato da BECATTINI ENRICO; Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.

Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 14/02/2017

Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Agricoltura e Sviluppo
Rurale**
SETTORE Agroambiente e sostegno allo sviluppo
delle attività agricole

Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Allegati /

Risposta al foglio del

Numero

Oggetto: Comune di Borgo a Mozzano (LU) – D.C.C. n. 54 del 19/12/2016. Quinta Variante al Regolamento Urbanistico. Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 - Richiesta contributi tecnici.

Alla Direzione Regionale
Urbanistica e politica abitativa

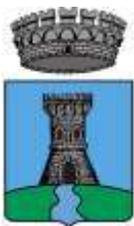
Settore Pianificazione del territorio

Con la presente si comunica che la quinta variante al Regolamento Urbanistico, approvata con delibera di C.C. n. 54 del 19/12/2016 da parte del Comune di Borgo a Mozzano (LU), non comporta al momento particolari problematiche per le materie agricole di competenza di questo Settore.

In generale si richiama quanto disposto dall'articolo 69 della l.r. 65/2014, che prevede che gli strumenti della pianificazione territoriale non possono contenere prescrizioni in merito alle scelte agronomico-culturali, anche poliennali delle aziende.

Distinti saluti.

Il dirigente Responsabile del Settore
Dr. Antonino Mario Melara



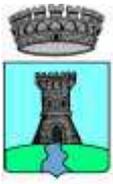
Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Procedimento di formazione della “Quinta variante al Regolamento Urbanistico approvato con la delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008” - ADOZIONE

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Allegato 2. Parere motivato dell'Autorità Competente su verifica assoggettabilità a VAS



QUINTA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 46 DEL 25/10/2008 AI SENSI DELL'ART. 222 DELLA L.R. N. 65/2014 E DI CONFORMAZIONE AI SENSI DEL C. 1 DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DI PIANO DEL PIT

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

PREMESSO CHE:

- Con la delibera di C.C. n. 54 del 19/12/2016 l'Amministrazione Comunale di Borgo a Mozzano, ha avviato il procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014 e contestualmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), secondo quanto previsto dalla L.R.T. n. 10/2010 e del D.P.G.R. n. 4/R del 2007, della variante al PS e al R.U. e con la quale è stato approvato anche il documento unico con i contenuti di avvio del procedimento e dei documenti preliminari per la procedura di V.A.S. a firma dell'Ing. Angela Piano della Società "CITTA' FUTURA" con sede a Lucca, Via S. Chiara n. 9, che è oggetto della presente valutazione;
- nella delibera si individuano, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 11 c. 2 lett. c) del D.Lgs. 152/2006: il Consiglio Comunale, quale Autorità procedente, Giunta Comunale quale autorità competente, il Geom. Cinzia Rovai, Servizio n. 4 – Assetto del Territorio - SUAP, quale responsabile amministrativo del procedimento V.A.S.;
- I soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmettere il rapporto preliminare individuati con la suddetta delibera sono:
 - Regione Toscana Dipartimento politiche territoriali ed ambientali;
 - Regione Toscana Strumenti della Valutazione e Programmazione negoziata controlli comunitari;
 - Ufficio regionale del Genio Civile;
 - Provincia di Lucca;
 - ARPAT Dipartimento di Lucca;
 - Azienda USL Toscana Nord Ovest
 - Autorità di Bacino del Fiume Serchio;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Storici, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
 - Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo per la Toscana;
 - Consorzio di Bonifica1 Toscana Nord
 - Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio;
 - Comuni di: Lucca, Pescaglia, Capannoni, Bagni di Lucca, Villa Basilica, Fabbriche di Vallico, Galliciano, Coreglia Antelminelli;
 - Autorità Idrica Toscana;
 - ATO Toscana Costa;
 - ERP Lucca Srl;
 - GAIA Spa;
 - ENEL Spa;
 - TELECOM Spa;
 - Snam rete gas;
 - R.F.I. Spa;

PRESO ATTO che:

con la lettera raccomandata del 13.01.2017 prot. n. 503 sono stati trasmessi gli atti di avvio del Procedimento e di avvio della procedura di V.A.S. – (Documento di avvio del procedimento e Rapporto preliminare, predisposti dai tecnici incaricati dalla società proponente la variante) agli enti sopra individuati;

che tutti gli enti coinvolti hanno regolarmente ricevuto i documenti trasmessi;

CONSIDERATO che sono pervenuti i seguenti contributi, riportati in ordine cronologico di arrivo:

- 1) ARPAT Area Vasta Costa - Dipartimento di Lucca, contributo LU.02/313.1 del 31/01/2017, pervenuto il 1.02.2017 prot. n. 1542, nel cui testo sono evidenziati diversi punti in relazione al procedimento di V.A.S.; si rimanda direttamente al documento allegato per conoscere il contenuto del contributo (allegato n. 1);
- 2) GAIA Spa, contributo prot. n. 6178 del 3.02.2017, pervenuto il 6.02.2017 prot. n.1764, nel cui testo sono evidenziati diversi punti in relazione al procedimento di V.A.S.; si rimanda direttamente al documento allegato per conoscere il contenuto del contributo (allegato n. 2);
- 3) REGIONE TOSCANA – Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord sede di Luca, contributo prot. n. 2186/2017 del 13.02.2017, pervenuto il 13.02.2017 prot. n. 2186; si rimanda direttamente al documento allegato per conoscere il contenuto del contributo (allegato n. 3);
- 4) AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME SERCHIO, contributo Vas art. 22 L.R.1072010, pervenuto il 16.02.2017 prot. n.2370; si rimanda direttamente al documento allegato per conoscere il contenuto del contributo (allegato n. 4);
- 5) AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME SERCHIO, contributo art. 17 L.R. 65/2014 prot. n. 2389/2017 del 16.02.201, pervenuto il 16.02.2017 prot. n.2389; si rimanda direttamente al documento allegato per conoscere il contenuto del contributo (allegato n. 5);
- 6) REGIONE TOSCANA – Direzione Ambiente ed Energia - Settore valutazione impatto ambientale valutazione ambientale strategica opere pubbliche di interesse strategico regionale, contributo pervenuto il 7.03.2017 prot. n. 3334, nel cui testo sono evidenziati diversi punti in relazione al procedimento di V.A.S.; in particolare sono state riscontrate delle carenze che di seguito indichiamo sommariamente, mentre si rimanda direttamente al documento allegato per conoscere il contenuto complessivo del contributo (allegato n. 6).

“Pertanto, viste le carenze sia di tipo informativo sia sui contenuti che sui criteri richiesti per la verifica di assoggettabilità, si ritiene che non vi siano gli elementi conoscitivi, descrittivi e grafici sufficienti per poter dare un contributo circa l'assoggettabilità o l'esclusione dal procedimento di VAS.”

REGIONE TOSCANA, vari contributi pervenuti il 1.03.2017 prot 3033:

- 7) Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Agro-ambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole, contributo prot. n. 3033/2017 del 1.03.2017; si rimanda direttamente al documento allegato per conoscere il contenuto del contributo (allegato n. 7);

- 8) Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Pianificazione del Territorio; si rimanda direttamente al documento allegato per conoscere il contenuto del contributo (allegato n. 8);
- 9) Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave, contributo prot. n. AOOGR7/76607/L.060.040 del 14.02.2017; si rimanda direttamente al documento allegato per conoscere il contenuto del contributo (allegato n. 9);
- 10) Direzione "Ambiente ed Energia" - Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, contributo prot. n. AOOGR7/78655/N.060.030 del 15.02.2017; si rimanda direttamente al documento allegato per conoscere il contenuto del contributo (allegato n. 10).

PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITA' COMPETENTE

Valutata tutta la documentazione presentata, in particolare:

- Documento preliminare approvato con Delibera di C.C. n. 54 del 19/12/2016;

Visti i contributi pervenuti dai vari enti interpellati e sopra evidenziati;

Per quanto sopra esposto:

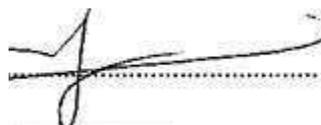
si ritiene di dover assoggettare al procedimento di V.A.S.A. la variante in oggetto attivando le procedure stabilite dalla L.R.T. N. 10/2010, così come modificate dalla L.R.T. n. 6/2012 nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 art. 5 della citata L.R.T. n. 10/2010 dove viene espressamente previsto l'obbligo di assoggettabilità a V.A.S. "sottoposti a V.I.A. o a verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'allegato II, III, IV del D.Lgs. 152/2006, preso atto in particolare di quanto emerso con il contributo formulato dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia (*Settore valutazione impatto ambientale – valutazione ambientale strategica opere pubbliche di interesse strategico regionale*) pervenuto con PEC assunta al protocollo di questo Ente in data 7/3/2017 al n. 3334, richiamato in premessa ed allegato alla presente.

Di disporre che il contenuto dei contributi forniti dalla Regione Toscana costituiscono proposte da inserire nei documenti della variante.

Borgo a Mozzano, lì 3/05/2017

L'AUTORITA' COMPETENTE

(Geom. Cinzia Rova)



 **PROTOCOLLO:** Quinta variante al regolamento urbanistico approvato con la delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008 ai sensi dell'art. 222 della L.R. n. 65 del 10/11/2014 e di conformazione ai sensi del comma 1 dell'art. 21 della disciplina di piano del PIT.
Trasmissione parere motivato dell'Autorità Competente.



Modifica

Invia tramite E-Mail

Stampa ricevuta

Crea susseguente

Crea copia

? help ?

[Vai a...](#)
DATI OBBLIGATORI

| | | | |
|--------------------|---|-----------------------------------|-------------------------------|
| Numero 6603 | Data protocollo 08/05/2017 12:25 | Entrata/Uscita/Interno I * | Data arrivo 08/05/2017 |
| Mittente | Ragione sociale Rovai Cinzia | Indirizzo | |
| Oggetto | Quinta variante al regolamento urbanistico approvato con la delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008 ai sensi dell'art. 222 della L.R. n. 65 del 10/11/2014 e di conformazione ai sensi del comma 1 dell'art. 21 della disciplina di piano del PIT. Trasmissione parere motivato dell'Autorità Competente. | | |

RIFERIMENTI E DESTINATARI INTERNI Organizzazione operativa

| | | | |
|---|---|-----------------------|---|
| Documento collegato |  | | |
| UO mittente | S4 Assetto del territorio - SUAP | | |
| Estensione visibilità protocollo | Nessuna estensione | | |
| Responsabile | Giancarlo Carmassi | Data redaz doc | Nr allegati |
| UO destinataria | S4 Assetto del territorio - SUAP | | |
| Estensione visibilità protocollo | Nessuna estensione | | |
| Destinatario | Giancarlo Carmassi | Ruolo permesso | - Nessuno - <i>Traccia destinatari</i> |

DATI CLASSIFICATIVI

| | | | |
|----------------------|---|---------------------|--|
| Descrizione | LAVORI PUBBLICI - POSTE - TELEGRAFO - TELEFONO - RADIO - TELEVISIONE / UFFICIO TECNICO ED URBANISTICO | | |
| Antecedente | | Sussequente | |
| Mezzo postale | - seleziona un mezzo - | Data postale | |

[Visualizza altri dati](#)



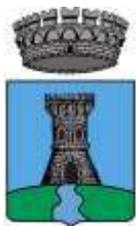
Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Procedimento di formazione della “Quinta variante al Regolamento Urbanistico approvato con la delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008” - ADOZIONE

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Allegato 3. Elenco dei contributi partecipativi/richieste ai sensi della L.R. 65/2014 – Tabella di sintesi

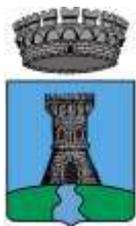


Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Nella tabella che segue si riportano i contributi/richieste pervenuti dagli interessati singoli ed associati, elencati per data di arrivo, UTOE di riferimento, località, oggetto, dati identificativi degli immobili interessati direttamente al contributo e tipologia:

| N. ord | Prot | Data | Utoe | Località | Oggetto | Dati immobili | Tipologia |
|--------|-------|----------|-------|-------------------|---|--|--|
| 1 | 4051 | 15/03/13 | fuori | Maltagliata | nuova area edificabile commerciale da collegare con l'adiacente nel comune di coreglia | Foglio 3 mappale 95 | NUOVA AREA EDIFICABILE PRODUTTIVA |
| 2 | 6181 | 03/05/13 | 4 | Piano di Gioviano | trasformazione di area edificabile residenziale ER21 in zona produttiva mista artigianale Acn | Foglio 3 mappale 314 | MODIFICA DESTINAZIONE |
| 3 | 8468 | 07/06/13 | 16 | Diecimo Roncato | richiesta area edificabile residenziale per edificare abitazione | Foglio 27 mappale 935 | NUOVA AREA RESIDENZIALE |
| 4 | 8469 | 07/06/13 | 20 | Valdottavo | modifica attuale destinazione residenziale R1 in zona agricola | Foglio 40 mappale 119-122 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R1 |
| 5 | 8977 | 18/06/13 | 20 | Valdottavo | modifica attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola | Foglio 36 mappale 1652 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 6 | 10708 | 23/07/13 | 8 | Chifenti | modifica attuale destinazione produttiva Ace in zona agricola | Foglio43 mappali 327 - 539 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE PRODUTTIVA |
| 7 | 11043 | 01/08/13 | 12 | Borgo a Mozzano | modifica nuova area edificabile produttiva di completamento Ace per circa mq. 3.200, terreni | Foglio 20 mappali 345 e 1197 | NUOVA AREA EDIFICABILE PRODUTTIVA |
| 8 | 18171 | 17/12/13 | 17 | Pastino | modifica attuale destinazione da edificabile produttiva Acn ad agricola | Foglio 31 mappale 283 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE PRODUTTIVA |
| 9 | 1181 | 27/01/14 | 7 | Rocca | modifica attuale destinazione da edificabile produttiva Acn ad agricola | Foglio 15 mappali 118-835- 837 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE PRDUTTIVA |
| 10 | 5612 | 14/04/14 | 23 | Socciglia | modifica attuale destinazione da edificabile produttiva ARU17 ad agricola | Foglio 50 mappali 970-1157- 1159 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE PRODUTTIVA |
| 11 | 6561 | 08/05/14 | 20 | Valdottavo | modifica di porzione di terreno attualmente in parcheggio pubblico decaduto (area bianca) a zona R2 | Foglio 35 mappale 1686 | DA PARCHEGGIO PUBBLICO A ZONA R2 |
| 12 | 9268 | 02/07/14 | 14 | Piano della Rocca | modifica attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola | Foglio 14 mappale316-317 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 13 | 9269 | 02/07/14 | 14 | Piano della Rocca | modifica attuale destinazione residenziale ER2 n.5 in zona agricola | Foglio 14 mappale 319 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE ER2 5 |



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

| | | | | | | | |
|----|-------|----------|------------------------|-----------------------|--|---------------------------------------|-------------------------------------|
| 14 | 9270 | 02/07/14 | 14 | Piano della Rocca | modifica attuale destinazione residenziale ER2 n.5 in zona agricola | Foglio 14 mappale 320 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE ER2 n. 5 |
| 15 | 9271 | 02/07/14 | 14 | Piano della Rocca | modifica attuale destinazione residenziale R in zona agricola | Foglio 14 mappale 564 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 16 | 9272 | 02/07/14 | 14 | Piano della Rocca | modifica attuale destinazione residenziale ER2 n.5 in zona agricola | Foglio 14 mappale 318 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE ER2 n. 5 |
| 17 | 9484 | 07/07/14 | 14 | Piano della Rocca | | Foglio 14 mappale 555 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE |
| 18 | 10462 | 29/07/14 | 14 | Piano della Rocca | modifica attuale destinazione residenziale ER1 n.7 in zona agricola | Foglio 14 mappale 345 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE ER1 n. 7 |
| 19 | 15974 | 04/11/14 | 22 | Domazzano | modifica previsione di verde pubblico decaduto (zona bianca) in zona agricola | Foglio 41 mappale 482 | ELIMINAZIONE VERDE PUBBLICO |
| 20 | 13084 | 12/09/14 | 22 | Oneta | modifica attuale destinazione residenziale ER2 n.2 in zona agricola | Foglio 18 mappali 416-417-419-420 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 21 | 17207 | 01/12/14 | 8 | Chifenti | levare la revisione di ampliamento del cimitero | Foglio 43 mappale1-2-3-4 | ELIMINAZIONE AMPLIAMENTO CIMITERO |
| 22 | 17512 | 09/12/14 | 4 | Piano di Gioviano | modificare attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola o verde privato | Foglio 6 mappale 221-683 - 216 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 23 | 17717 | 12/12/14 | 16 | Diecimo Roncato | modifica attuale destinazione residenziale R2 in zona R1 o verde privato | Foglio 27 mappali 1048 | MODIFICA DESTINAZIONE |
| 24 | 1548 | 06/02/15 | DISPOSIZIONI NORMATIVE | | modifica norme distanze dei fabbricati in zona agricola da strade comunali art.73 | | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 25 | 2435 | 24/02/15 | DISPOSIZIONI NORMATIVE | | modifica norme dimensioni minime alloggi pari a 50 mq art. 15 | | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 26 | 2697 | 02/03/15 | 20 | Valdottavo | modificare attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola o verde privato | Foglio 36 mappale 1563 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 27 | 3398 | 17/03/15 | 19 | Tampagnano | modificare attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola | Foglio 35 mappale 647 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 28 | 9256 | 06/07/15 | 20 | Valdottavo | modificare attuale destinazione aru 14 in zona agricola | Foglio 40 mappale VARI | RIDUZIONE AREA ARU 14 |
| 29 | 8354 | 23/06/15 | DISPOSIZIONI NORMATIVE | | modifica norme dimensioni minime alloggi pari a 50 mq art. 15 | | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 30 | 2435 | 24/02/15 | DISPOSIZIONI NORMATIVE | | modifica norme dimensioni minime alloggi pari a 50 mq art. 15 | uguale alla 24 | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 31 | 10611 | 31/07/15 | 23 | Socciglia ed Anchiano | modificare attuale destinazione residenziale R2 e ER2 dei terreni in zona agricola | Foglio 50 mappali 89-1158-409-225-690 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

| | | | | | | | |
|----|-------|----------|------------------------|-------------------|---|---|---|
| 32 | 14693 | 29/09/15 | 5 | Gioviano | modifica previsioni intervento della scheda n 16 del centro di matrice antica di Gioviano | Foglio 6 mappale 1842-1843 | MODIFICA SCHEDA N 16 |
| 33 | 45002 | 05/10/15 | DISPOSIZIONI NORMATIVE | | modifica norme art. 74 prevedendo possibilità di realizzare divisioni di abitazioni esistenti fino a 50 mq. | | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 34 | 19095 | 21/12/15 | DISPOSIZIONI NORMATIVE | | modifica norme art.65 e 111 bis | | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 35 | | 22/12/15 | 19 | Tempagnano | richiesta area edificabile residenziale per edificare abitazione | Foglio 35 mappale 837-1212-1213-1214P | NUOVA AREA RESIDENZIALE |
| 36 | 1758 | 12/02/16 | 16 | Diecimo | trasformazione di area edificabile residenziale ER2 in zona R2 | Foglio 27 mappale 266 | MODIFICA in R2 |
| 37 | 4142 | 29/03/16 | fuori UTOE | | correggere errore di rappresentazione confine comunale | Foglio 42 mappale 58 | MODIFICA CARTOGRAFIA |
| 38 | 4544 | 01/04/16 | fuori UTOE | | modificare attuale destinazione turistico ricettiva TRn M in loc. Monte in zona Agricola | Foglio 23 mappali 7-121-122-125-133-179-138-230 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE TRn |
| 39 | 5543 | 14/04/16 | 6 | Piano della Rocca | trasformazione di area edificabile residenziale R1 in zona R2 | Foglio 14 mappali 350-796-798 | MODIFICA DESTINAZIONE in R2 |
| 40 | 6776 | 03/05/16 | fuori UTOE | | trasformazione di area edificabile TRn in zona agricola | Foglio 29 mappali 392-393 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE TRn |
| 41 | 8179 | 30/05/16 | 20 | Valdottavo | trasformazione di area edificabile residenziale R1 in zona R2 | Foglio 40 mappali 303-905-968 | MODIFICA DESTINAZIONE in R2 |
| 42 | 8533 | 07/06/16 | 17 | Pastino | modifica attuale destinazione produttiva Acn in zona agricola | Foglio 31 mappali 283 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE PRODUTTIVA (uguale alla 8) |
| 43 | 9780 | 24/06/16 | 16 | Diecimo | revisione della variante adottata nel 2013 su area ER per realizzare asilo pubblico | Foglio 27 mappali 1127-582 | RIPRISTINARE EDIFICABILITA' CON LOTTO R2 |
| 44 | 10008 | 28/06/16 | 20 | Valdottavo | trasformazione di aree agricole in zona produttiva per costruire autolavaggio | Foglio 36 mappali 405-406-407-408-409-684-685 | NUOVA AREA PRODUTTIVA |
| 45 | 10436 | 04/07/16 | 17 | Pastino | trasformare porzione di area ARU 13 in zona agricola | Foglio 37 mappali 49-50 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE ARU 13 |
| 46 | 10700 | 07/07/16 | 11 | Tombeto | rettificare errore sulla scheda di matrice antica n. 118 allegato 3 a seguito di variante del 2011 | Foglio 31 mappali 283 | MODIFICA SCHEDA 188 ALLEGATO 3 |
| 47 | 11823 | 28/07/16 | 20 | Valdottavo | modifica attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola | Foglio 36 mappali 365-757-1412 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 48 | 12704 | 10/08/16 | 6 | Piano della Rocca | modifica attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola | Foglio 14 mappale 706 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 49 | 12705 | 10/08/16 | 6 | Piano della Rocca | modifica attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola | Foglio 14 mappale 671 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

| | | | | | | | |
|----|-------|----------|------------------------|--|---|---|--|
| 50 | 12729 | 10/08/16 | 4 | Piano della Rocca | modifica scheda 488 allegato 3 e normativa territorio rurale | Foglio 50 mappale 589 | MEODIFICA NORMATIVA |
| 51 | 13528 | 30/08/16 | 10 | Pieve di Cerreto | modifica attuale destinazione residenziale R1 in zona agricola | Foglio 15 mappale 709 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R1 |
| 52 | 14291 | 15/09/16 | 4 | Piano di Gioviano | modifica attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola | Foglio 6 mappale 221 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 53 | 14389 | 16/06/16 | 20 | Valdottavo | modifica attuale destinazione residenziale R1 in zona agricola | Foglio 40 mappale 303-968 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R1 |
| 54 | 15962 | 12/10/16 | fuori UTOE | | modifiche alla normativa relativa al rispetto della presenza dell'osservatorio | | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 55 | 18244 | 14/11/16 | 6 | Piano della Rocca e Disposizioni Normative | modifiche alla schedatura del fabbricato vecchia cartiera di Piano della Rocca e modifica articolo volumi tecnici del Glossario | | MODIFICA NORMATIVA e SCHEDATURA VECCHIA CARTIERA |
| 56 | 19904 | 09/12/16 | 25 | Anchiano | modifica attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola | Foglio 50 mappale 1213 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 57 | 20053 | 13/12/16 | 17 | Pastino | modifica attuale destinazione produttiva Acn in zona agricola | Foglio 31 mappali 283 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE PRODUTTIVA (uguale alla 8 e 42) |
| 58 | 20172 | 14/12/16 | 26 | Pianello | riconfermare area produttiva di espansione comparto A | Foglio 49 mappali 137-138-139 -140 ed altri | RICONFERMARE AREA PRODUTTIVA |
| 59 | 20173 | 14/12/16 | DISPOSIZIONI NORMATIVE | | modifica norme art. 43 comma 3 distanza minima dai fabbricati | | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 60 | 20363 | 16/12/16 | 16 | Diecimo | trasformazione di area edificabile residenziale ER2 in zona R2 | Foglio 24 mappali 945 | MODIFICA DESTINAZIONE in R2 |
| 61 | 20264 | 15/12/16 | 23 | Socciglia | allineamento della normativa dalla ARU 17 a quanto consentito dalle norme vigenti del PAI | Foglio 51 mappali 642 | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA del COMPARTO |
| 62 | 20266 | 15/12/16 | 12 | Borgo a Mozzano | modifiche della ARU 6 | Foglio 20 mappali 469-470-874-877 ed altri | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA del COMPARTO |
| 63 | 20267 | 15/12/16 | 4 | Piano di Gioviano | | Foglio 6 mappali 266-763-764-765 edl altri | RICONFERMARE AREA PRODUTTIVA ESPANSIONE |
| 64 | 20279 | 15/12/16 | 16 | Diecimo | trasformazione di area edificabile residenziale ER2 in zona R2 | Foglio 24 mappali 1637 | MODIFICA IN R2 |
| 65 | 20327 | 16/12/16 | DISPOSIZIONI NORMATIVE | | modifica norme art. 76 | | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 66 | 20328 | 16/12/16 | 13 | Corsagna | modifica attuale destinazione residenziale ER1 n. 4 in zona agricola | Foglio 47 mappali 1576-1577 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE RESIDENZIALE |



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

| | | | | | | | |
|----|-------|----------|------------------------|-------------------|---|--|----------------------------------|
| 67 | 20267 | 15/12/16 | 4 | Piano di Gioviano | riconfermare area produttiva di espansione con modifiche | Foglio 3 mappali 276-277-479-482 | RICONFERMARE AREA PRODUTTIVA |
| 68 | 20521 | 19/12/16 | fuori UTOE | | modifica della destinazione e perimetro della zona TR e | Foglio 45 mappali 199-200-293 | MODIFICA DELLA ZONA TR e |
| 69 | 20624 | 20/12/16 | DISPOSIZIONI NORMATIVE | | modifica di varie parti delle Disposizioni Normativa | | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 70 | 20889 | 23/12/16 | 16 | Diecimo | modifica attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola | Foglio 27 mappale 13 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 71 | 21095 | 28/12/16 | 23 | Socciglia | modifica attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola | Foglio 51 mappale 1004-891-315-890-889-894-895 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 72 | 270 | 10/01/17 | 4 | Piano di Gioviano | modifica attuale destinazione produttiva Acn in agricola | Foglio 6 mappale 548 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE acn |
| 73 | 350 | 11/01/17 | 15 | Dezza | modifica attuale destinazione residenziale R2 in zona agricola | Foglio 21 mappale 203 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 74 | 506 | 13/01/17 | 4 | Piano di Gioviano | modifica attuale destinazione produttiva Acn in agricola | Foglio 6 mappale 287 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE acn |
| 75 | 1112 | 24/01/17 | DISPOSIZIONI NORMATIVE | | altezza autorimesse | | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 76 | 1678 | 03/02/17 | 11 | Tombeto | modifiche attuale destinazione R2 in zona agricola | Foglio 20 mappale 1255 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 77 | 1804 | 07/02/17 | 3 | Cune | modifica attuale destinazione centro di matrice antica in agricola | Foglio 17 mappale 2429 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE acn |
| 78 | 1930 | 08/02/17 | 25 | Anchiano | modifica inserimento in zona ARU 16 e lasciare centro di matrice antica | Foglio 50 mappale 201 sub 1 | LEVARE LA ZONA ARU |
| 79 | 2614 | 21/02/17 | 25 | Anchiano | modifica inserimento in zona ARU 16 e lasciare centro di matrice antica | Foglio 50 mappale 201 sub 2 | LEVARE LA ZONA ARU |
| 80 | 2614 | 21/02/17 | 25 | Anchiano | modifiche attuale destinazione ER2 n. 2 in zona agricola | Foglio 50 mappale 480 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE ER2 |
| 81 | 2911 | 28/02/17 | 20 | Valdottavo | mettere in zona R2 | Foglio 36 mappale 877 | NUOVA AREA RESIDENZIALE R2 |
| 82 | 3292 | 07/03/17 | DISPOSIZIONI NORMATIVE | | modiche art. 78 | | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 83 | 6314 | 02/05/17 | 8 | Chifenti | modifica della destinazione pubblica Vn decaduta | Foglio 43 mappale 61 | LAVARE PREVISIONE VERDE PUBBLICO |
| 84 | 6502 | 05/05/17 | 12 | Cerreto | modificare da R2 a zona agricola | Foglio 19 mappale 882 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 85 | 8048 | 06/06/17 | 3 | Cune | modifica normativa in zona agricola | Foglio 17 mappale 1294 e 1848 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 86 | 8249 | 08/06/17 | 4 | piano gioviano | modifiche attuale destinazione R2 in zona agricola | Foglio 6 mappale 683 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

| | | | | | | | |
|----|-------|----------|---------------|-------------|--|--|----------------------------------|
| 87 | 10500 | 17/07/17 | fuori | Guzzanello | modificare zona TRN decaduta in agricola | Foglio 29 mappale 385 e 386 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE TRN |
| 88 | 12656 | 23/08/17 | 5 | Gioviano | conferma zona ER1 | Foglio 6 mappale 418 | CONFERMARE AREA ER1 |
| 89 | 14018 | 20/09/17 | fuori utoe | Maltagliata | nuova zona produttiva commerciale da collegare con quella adiacente nel comune di Coreglia | Foglio 3 mappali 493 - 494 | NUOVA AREA PRODUTTIVA |
| 90 | 17039 | 02/11/17 | 26 | Pianello | nuova produttiva industriale | Foglio 49 mappali 273-275-276-277 ecc. | NUOVA PRODUTTIVA |
| 91 | 17920 | 16/11/17 | 13 | Corsagna | modificare da R1 a zona agricola | Foglio 46 mappale 42 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R1 |
| 92 | 18229 | 11/11/17 | fuori utoe | Maltagliata | modifica della specifica normativa della zona Tre del Ristorante esistente | Foglio 3 mappali 104 | MODIFICHE DISPOSIZIONE NORMATIVA |
| 93 | 1585 | 30/01/18 | 11 | Tombeto | modifiche attuale destinazione ER2 n. 2 in zona agricola | Foglio 18 mappali 1078 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 94 | 1856 | 30/01/18 | 11 | Tombeto | modifiche attuale destinazione ER2 n. 2 in zona agricola | Foglio 18 mappali 1078 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 95 | 1587 | 30/01/18 | 11 | Tombeto | modifiche attuale destinazione ER2 n. 2 in zona agricola | Foglio 18 mappali 1078 | RIDUZIONE AREA EDIFICABILE R2 |
| 96 | 3289 | 28/02/18 | 10 | Cerreto | da zona agricola ad edificabile residenziale | Foglio 19 mappali 327-328-329 | NUOVA AREA RESIDENZIALE |